



Relazione sul Governo Societario

e gli Assetti Proprietari

ESERCIZIO 2012

23 aprile 2013

Sito web: www.finmeccanica.com

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**INDICE****PREMESSA**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
- Organizzazione della Società	5
- Obiettivi e <i>mission</i> aziendale	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	7
A) Struttura del capitale sociale (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. a), TUF)	7
B) Restrizioni al trasferimento dei titoli (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), TUF)	7
C) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. c), TUF)	8
D) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. d), TUF)	8
D.1) Poteri speciali dello Stato	8
E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. e), TUF)	9
F) Restrizioni al diritto di voto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. f), TUF)	10
G) Accordi tra azionisti (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. g), TUF)	10
H) Clausole di <i>change of control</i> (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1- <i>ter</i> e 104- <i>bis</i> , comma 1, TUF)	10
I) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. i, TUF)	19
L) Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e alle modifiche allo Statuto (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. l, TUF)	20
M) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. m, TUF)	20
N) Attività di direzione e coordinamento	20
3. COMPLIANCE	20
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. l), TUF)	21
- Piani di successione	25
4.2. COMPOSIZIONE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	25
- <i>Curricula</i> Amministratori	27

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	32
- Valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione	37
4.4. ORGANI DELEGATI	39
- Amministratore Delegato e Direttore Generale	39
- Informativa al Consiglio di Amministrazione	39
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	40
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	41
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	43
4.8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	44
- Informazioni Privilegiate	44
- Codice di <i>Internal Dealing</i>	45
- Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	47
4.9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	48
- COMITATO PER LE STRATEGIE	49
6. COMITATO PER LE NOMINE	49
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	50
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	53
- Politica generale per la remunerazione	53
- Piani di remunerazione basati su azioni	54
- Remunerazione degli Amministratori esecutivi	54
- Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche	54
- Remunerazione degli Amministratori non esecutivi	55
- Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lett. i), TUF)	55
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	55
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	58
10.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA	83
10.2. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	89
10.3. RESPONSABILE <i>INTERNAL AUDIT</i>	90
10.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	92
10.5. SOCIETÀ DI REVISIONE	95
10.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E UNITA' ORGANIZZATIVE AZIENDALI	95
10.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	97

11. NOMINA DEI SINDACI	97
12. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	100
- <i>Curricula Sindaci</i>	101
13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	105
14. ASSEMBLEE (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. c), TUF)	107
- Convocazione e informativa agli azionisti	108
- Diritto di intervento in Assemblea	109
- Funzionamento e Competenze	109
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	111
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. a), TUF)	112
 APPENDICE: TABELLE DI SINTESI	
1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	113
2. STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	114
3. AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012 E NEL PRIMO TRIMESTRE 2013	115
4. STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	116
5. SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012	117

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* del TU n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica Spa.

In particolare, l'informativa contenuta nella presente Relazione è redatta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 123-*bis* e sulla base dell'articolato del vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito anche "il Codice"), al quale la Società aderisce, approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*" e da ultimo aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il predetto Codice è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge o dallo Statuto - all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 4 maggio 2011 per il triennio 2011 - 2013 e successivamente integrato in data 1° dicembre 2011, 16 maggio 2012 e 13 febbraio 2013, come illustrato in dettaglio ai successivi par. 4.2 e 15.
- **COLLEGIO SINDACALE**, cui spetta - tra l'altro - il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b)

sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 16 maggio 2012 per il triennio 2012-2014.

- **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE**: l'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A. per il periodo 2012-2020.
- **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI**: il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2012, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e degli artt. 25.4 e 25.5 dello Statuto sociale, ha nominato Gian Piero Cutillo (*Chief Financial Officer* della Società) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende consolidare e rafforzare il proprio ruolo di primo Gruppo industriale italiano nel settore dell'alta tecnologia, che si posiziona tra i primi dieci *player* mondiali nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività attraverso cui soddisfare efficacemente le esigenze dei Clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale.

Con un organico di circa 68.000 dipendenti che operano in più di 50 Paesi, il Gruppo è saldamente concentrato su tre settori strategici: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Finmeccanica è anche *leader* europeo nei Sistemi di Difesa e vanta una presenza consolidata nel settore spaziale e nel mercato dei servizi satellitari; dispone inoltre di significative competenze nei settori dei Trasporti e dell'Energia.

Finmeccanica persegue la propria *mission* nel rigoroso rispetto dell'obiettivo di fornire innovazione, attraverso prodotti e servizi competitivi e all'avanguardia che generino valore per i propri Azionisti, puntando a proteggere e rafforzare le proprie competenze nelle diverse aree di *business*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale di Finmeccanica è pari a € 2.548.861.738,00 ed è costituito da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 caduna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi. I possessori di azioni Finmeccanica possono votare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30,204% circa del capitale sociale di Finmeccanica.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società possiede n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Ai sensi dell'art. 5.1 *bis* dello Statuto sociale, in applicazione delle norme speciali di cui all'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474 e s.m.i., nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del TUF. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del Codice Civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del TUF, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Inoltre, sulla base delle nuove disposizioni relative ai poteri speciali dello Stato commentate al successivo punto D.1) e, più in particolare ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 15 marzo 2012 n.

21, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012 n. 56 e del D.P.C.M. 30 novembre 2012 n. 253 e s.m.i., chiunque - ad esclusione dello Stato Italiano, di enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati - venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni o una partecipazione che determini il superamento delle soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e 25% è tenuto a notificare l'acquisizione effettuata alla competente Amministrazione dello Stato nei termini e con le modalità stabilite dal D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012 n. 56. Quanto sopra al fine di consentire alla competente Amministrazione dello Stato l'esercizio dei poteri speciali previsti dalla suddetta normativa in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

I soggetti che alla data di approvazione della presente Relazione risultano, sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF¹ e delle altre informazioni a disposizione, titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, sono riportati nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura.

D.1) POTERI SPECIALI DELLO STATO

Con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012 di conversione del D.L. n. 21 del 15 marzo 2012 è stata introdotta una nuova disciplina in materia di poteri speciali dello Stato sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Con il D.P.C.M. 30 novembre 2012, n. 253 sono state successivamente individuate le attività per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ivi comprese le attività strategiche chiave, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali dello Stato di cui alla sopra citata Legge.

Rispetto all'assetto previgente, che si riferiva specificatamente all'esercizio dei poteri speciali da parte dello Stato sulle imprese nazionali oggetto di privatizzazione ed operanti nei settori dei servizi pubblici, i poteri speciali definiti dalla citata Legge tendono, più in generale, a garantire un controllo

¹ Si segnala che la vigente disciplina Consob in materia di partecipazioni rilevanti (art. 119-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999, come da ultimo modificato con Delibera n. 18214/2012) esclude le società di gestione e i soggetti abilitati dall'obbligo di comunicazione di partecipazioni, acquisite nell'ambito delle attività di gestione, in misura superiore al 2% e inferiore al 5%; con riferimento ai soggetti extracomunitari, tale esenzione si applica a condizione che gli stessi siano sottoposti, nel paese di origine, a forme di vigilanza da parte di un'autorità di controllo pubblica o riconosciuta da un'autorità pubblica.

sull'azionariato e su alcuni *asset* strategici a prescindere dalla loro appartenenza a società con partecipazioni pubbliche o interamente private.

In particolare, la nuova disciplina in materia di poteri speciali prevede che, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza, lo Stato possa esercitare i tre poteri speciali di seguito descritti:

- a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni, nel caso di acquisto di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza;
- b) veto all'adozione di delibere dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza relative ad operazioni straordinarie o di particolare rilevanza aventi ad oggetto fusioni, scissioni, trasferimento di azienda o rami di essa o di società controllate, trasferimento della sede sociale all'estero, mutamento dell'oggetto sociale, scioglimento della società, modifiche di clausole statutarie eventualmente adottate in materia di limiti al diritto di voto (ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c.) e cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;
- c) opposizione all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, ente pubblico italiano o soggetto da questi controllato, ove l'acquirente venga a detenere un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato un patto parasociale.

I nuovi poteri speciali non prevedono più la facoltà di nomina da parte dello Stato di un Amministratore senza diritto di voto e, pertanto, l'incarico dell'Amministratore senza diritto di voto di Finmeccanica nominato con decreto ministeriale del 27 aprile 2011 cesserà alla scadenza del suo mandato, per qualsivoglia causa intervenuta.

Dall'entrata in vigore del sopra menzionato D.P.C.M. 30 novembre 2012, n. 253 le clausole statutarie incompatibili con il nuovo regime dei poteri speciali cessano di avere efficacia. Pertanto, Finmeccanica sta provvedendo ad adeguare formalmente il proprio Statuto alla nuova disciplina dei poteri speciali dello Stato.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Lo Statuto sociale (art. 5.1. bis), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/94 e s.m.i.) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%. Lo stesso art. 5.1. bis prevede altresì che si riduca proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (art. 123-bis comma 1, lett. h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, TUF)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
FINMECCANICA	BNPP-BNL, BANCA INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, SOCIETE GENERALE, THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI, HSBC BANK PLC, SUMITOMO, ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC, BANK OF AMERICA-MERRIL LINCH, BANCO SANTANDER	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER CIASCUNA BANCA DI RICHIEDERE LA CANCELLAZIONE DELL'IMPEGNO E LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA, UNITAMENTE AGLI INTERESSI MATURATI FINO A QUELLA DATA.
FINMECCANICA	ING BANK NV E ING BANK NV, MILAN BRANCH	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RISOLVERE L'ACCORDO E CHIEDERE IL RIMBORSO PER LE GARANZIE EMESSE.

FINMECCANICA	BAE SYSTEMS ED EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, È FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI - BAE SYSTEMS ED EADS - DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO.
FINMECCANICA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	CONTRATTO DI CONCESSIONE DI UN PRESTITO DESTINATO AL PROGETTO "SVILUPPO E PRODUZIONE DI COMPONENTI AEREI INNOVATIVI" DI ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA)	POSSIBILITÀ PER BEI DI CANCELLARE IL CREDITO E CHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO, O UN GRUPPO DI SOGGETTI AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCA IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C. OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS (TAS - FINMECCANICA 33%), SOCIETÀ OPERANTE NELL'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA SATELLITARE	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO SPA (GIÀ TELESPAZIO HOLDING SRL - FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TPZH A FINMECCANICA A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI

		(FINMECCANICA 31,33%), OPERANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA <i>PRO QUOTA</i> A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	GRUPPO DI BANCHE TRA CUI İŞ BANKASI, VAKIFLAR, YAPI KREDİ	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDO ENERGIA SPA (54,55% FINMECCANICA)	IN CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO DI ANSALDO ENERGIA DURANTE I PRIMI CINQUE ANNI DEL CONTRATTO, LE BANCHE POSSONO CHIEDERE A FINMECCANICA LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA DI FINANZIAMENTO.
FINMECCANICA	CHARTIS ASSICURAZIONI	CONTRATTO DI CONCESSIONE DI UNA LINEA DI CREDITO ASSICURATIVA PER L'EMISSIONE DI IMPEGNI DI FIRMA (BID BOND, PERFORMANCE BOND ECC.) NELL'INTERESSE DI SOCIETÀ DEL GRUPPO FINMECCANICA.	AL VERIFICARSI DI UN CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, LA COMPAGNIA ASSICURATIVA POTRÀ CHIEDERE UN DEPOSITO IMMEDIATO DI DENARO PARI AGLI IMPORTI DELLE GARANZIE IN ESSERE E CANCELLARE LA LINEA DI CREDITO.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
-------	---------	---

SOCIETÀ CONTROLLATA

AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA - "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTAWESTLAND DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTA PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE <i>PROPRIETARY INFORMATION</i> DI GE.
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BELL HELICOPTER TEXTRON	LICENZA PER LA PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP- SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	RISOLUZIONE DELL' ACCORDO IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTAWESTLAND A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO.
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP	ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CON- TROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA.
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	OJSC "OPK" OBORONPROM; LLC "INTERNATIONAL HELICOPTER PROGRAMS"; CJSC HELIVERT (THE JVCOMPANY)	ACCORDO RELATIVO ALLA JOINT VENTURE PER LICENZA DI PRODUZIONE E VENDITA DELL'ELICOTTERO CIVILE AW139 IN RUSSIA E IN ALTRI PAESI CIS.	RISOLUZIONE DELL' ACCORDO DI JOINT VENTURE CON LIQUIDAZIONE DELLA J.V.COMPANY DA PARTE DEI PARTECIPANTI.
AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY INC (GIÀ AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR) 100 % FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BELL HELICOPTER TEXTRON INC.	ACCORDO LICENZA PER LA TECNOLOGIA DELL'ELICOTTERO AW609	IL TRASFERIMENTO DEL CONTRATTO DI LICENZA, IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI AGUSTAWESTLAND TILT- ROTOR COMPANY INC (GIÀ AGUSTAWESTLAND TILT- ROTOR) O DI SOCIETÀ DEL GRUPPO, È PRIVO DI EFFETTI, SALVO CONSENSO SCRITTO DA PARTE DI BELL HELICOPTER TEXTRON INC.

<p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA)</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>BOEING COMPANY</p>	<p><i>GENERAL TERMS AGREEMENT</i> AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DI ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA) AL PROGRAMMA BOEING 787</p>	<p>AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> DI ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA) E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA.</p>
<p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA)</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE DI UNA CLASSE DI VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO</p>	<p>DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBITO IL <i>CHANGE OF CONTROL</i>. L'ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL'ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI BONARIA COMPOSIZIONE E ALLA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. IN ALTERNATIVA LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20%, OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI LE AZIONI DELLA PARTE NON INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%.</p>
<p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA)</p> <p>100% FINMECCANICA</p>	<p>LOCKEED MARTIN AERO</p>	<p>STRATEGIC TEAMING AGREEMENT CHE DEFINISCE I PRINCIPI GENERALI DEI RAPPORTI TRA LE PARTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIRE ("JSF") PER LA REALIZZAZIONE DI UN CACCIA MULTIRUOLO DI 5° GENERAZIONE</p>	<p>DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DA PARTE DI LOCKEED MARTIN IN CASO DI CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA) OPPURE DI CESSIONE DA PARTE DELLA STESSA DI ASSET CHE COMPORTINO PERDITA SIGNIFICATIVA O DIMINUIZIONE DELLA <i>EXPERTISE</i> O DELLE <i>FACILITIES</i> INDISPENSABILI PER L'ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA)</p>
<p>WORLD'S WING SA 94,94% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA)</p>	<p>OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU, ZAO SUKHOI CIVIL AIRCRAFT</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SUKHOI CIVIL AIRCRAFT, SOCIETÀ RUSSA PRODUTTRICE DEL VELIVOLO</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERMACCHI SPA (GIÀ ALENIA AERONAUTICA), SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI</p>

<p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA) 100% FINMECCANICA</p>		<p>REGIONALE SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA) PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING SA, AD UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA), SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i>, MENO IL 10%.</p>
<p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA) 100% FINMECCANICA</p>	<p>MINISTERO DELLA DIFESA DI ISRAELE</p>	<p>“STRATEGIC PURCHASE CONTRACT” PER LA FORNITURA DI 30 VELIVOLI DA ADDESTRAMENTO AVANZATO M346 E RELATIVI SISTEMI, SERVIZI E SUPPORTO TECNICO</p>	<p>IL MINISTERO DELLA DIFESA DI ISRAELE PUÒ RISOLVERE IL CONTRATTO NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI ALENIA AERMACCHI (GIA' ALENIA AERONAUTICA) SE, PER EFFETTO DELLO STESSO, LA STESSA SI TROVASSE AD ESSERE GESTITA E CONTROLLATA DA UN SOGGETTO RICONDUCEBILE AD UNO STATO DEFINITO COME “NEMICO DELLO STATO DI ISRAELE” IN BASE ALLA LEGISLAZIONE ISRAELIANA “ISRAELI'S TRADING WITH THE ENEMY”</p>
<p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA) 100% FINMECCANICA</p>	<p>ELBIT SYSTEMS LIMITED</p>	<p>“CONTRACTOR LOGISTIC SUPPORT CONTRACT” PER SUPPORTO LOGISTICO (FORNITURA, RIPARAZIONE E REVISIONE DI PARTI DI RICAMBIO) ALLA FLOTTA M-346 ISRAELIANA</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI UNA PARTE, PER EFFETTO DEL QUALE LA STESSA SI TROVASSE AD ESSERE GESTITA E CONTROLLATA DA UN SOGGETTO RICONDUCEBILE AD UNO STATO CHE NON HA RELAZIONI DIPLOMATICHE CON ISRAELE (NEL CASO L'OPERAZIONE RIGUARDI ALENIA AERMACCHI) E CON L'ITALIA (NEL CASO L'OPERAZIONE RIGUARDI ELBIT SYSTEMS LIMITED), E'</p>

			PREVISTO IL PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DELLA PARTE NON INTERESSATA DALL'OPERAZIONE DI CAMBIO DI CONTROLLO.
<p>WING NED BV 100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA)</p> <p>ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA) 100% FINMECCANICA</p>	<p>OA0 SUKHOI COMPANY, SUPERJET INTERNATIONAL SPA</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100</p>	<p>NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA), SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA) PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL <i>FAIR MARKET VALUE</i> E IL <i>FLOOR VALUE</i> (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA), SECONDO IL <i>FUNDING PLAN</i>, MENO IL 10%.</p>
<p>ALENIA AERMACCHI NORTH AMERICA INC (GIA' ALENIA NORTH AMERICA INC.)</p> <p>100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERMACCHI SPA (GIA' ALENIA AERONAUTICA SPA)</p>	<p>L3 COMMUNICATIONS INTEGRATED SYSTEMS LP</p>	<p>ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ STATUNITENSE GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL VELIVOLO C-27J</p>	<p>IN CASO DI CESSIONE DI QUOTA PARI O SUPERIORE AL 50% DELLA QUOTA DELLA LLC O DI ASSET A SOGGETTO CONCORRENTE DELLA CONTROPARTE, LA PARTE NON COINVOLTA AVRÀ DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO, A VALORE DI MERCATO, DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO CHE HA SUBITO IL CAMBIO DI CONTROLLO.</p>
<p>ANSALDOBREDA SPA (100% FINMECCANICA) QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVÌ CON LE SOCIETÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA IN A.S. 	<p>CONSORZIO TREVÌ (IN LIQ.) CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA</p>	<p>STATUTO DEL CONSORZIO TREVÌ</p>	<p>LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVÌ PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE, CON VOTO UNANIME AD ECCEZIONE DI QUELLO DELLA CONSORZIATA, L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA NEL CASO IN</p>

- BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA			CUI VI SIA IL TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DI CONTROLLO DELLA CONSORZIATA STESSA, A MENO CHE DETTO TRASFERIMENTO NON AVVENGA NELL' AMBITO DI SOCIETÀ CONTROLLATE E/O COLLEGATE O COMUNQUE DELLO STESSO GRUPPO ECONOMICO DI APPARTENENZA DEL TRASFERENTE.
ANSALDOBREDA SPA 100% FINMECCANICA	BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH	<i>COOPERATION AGREEMENT</i> AVENTE AD OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO, LA PRODUZIONE E LA COM- MERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ	NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI VENGA ACQUISITO DA UN CONCOR- RENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI ASSET A UN <i>COMPETITOR</i> , L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE.
ANSALDO ENERGIA SPA (GIA' ANSALDO ENERGIA HOLDING) 54,55% FINMECCANICA	GRUPPO DI BANCHE CON CAPOFILA BANCA IMI, BNP PARIBAS E UNICREDIT	ACCORDO PER LA CONCESSIONE DI DUE LINEE DI CREDITO, DI CUI UNA <i>REVOLVING</i>	LE BANCHE POSSONO RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DEL PRESTITO QUALORA FINMECCANICA PERDA IL CONTROLLO DI ANSALDO ENERGIA SPA (GIA' ANSALDO ENERGIA HOLDING). LE BANCHE POSSONO INOLTRE RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA LINEA DI CREDITO <i>REVOLVING</i> IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA
ANSALDO STS SPA 40,065% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCES- SIONE IN CASO DI FUSIONE DI ANSALDO STS CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO.
SELEX ES LTD (GIÀ SELEX GALILEO LTD) 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ES SPA	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO " <i>MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)</i> "	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALLA ESECUZIONE A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .

SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ES SPA	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	<i>TEAMING AGREEMENT</i> PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL' AMBITO DEL PROGETTO " <i>JOINT MILITARY AIR TRAFFIC SERVICES</i> "	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL' ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
TELESPAZIO SPA 67% FINMECCANICA	DLR GFR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50% TELESPAZIO SPA; 50% DLR GFR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	DIRITTO A FAVORE DELL' AZIONISTA NON SOGGETTO A <i>CHANGE OF CONTROL</i> , PREVIA DELIBERA DELL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZI O A UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETER-MINARSI.
TELESPAZIO SPA 67% FINMECCANICA	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL' OSSERVAZIONE DELLA TERRA	NEL CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI DELL' ASSETTO PROPRIETARIO DI TELESPAZIO, DIRITTO, A FAVORE DELL' ASI A SUA SCELTA DI: <ul style="list-style-type: none"> - RIACQUISTARE I CESPITI MATERIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS; - CEDERE LA PARTECIPA- ZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA. NON E' CONSIDERATA MODIFICA SOSTANZIALE LA VARIAZIONE DELLA COMPAGINE AZIONARIA DI FINMECCANICA SPA O THALES S.A.
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	SUNBURST MANAGEMENT INC.	<i>PARTNERSHIP AGREEMENT</i> RELATIVO ALLA SUNBURST MANAGEMENT (GIÀ LAUREL TECHNOLOGIES), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI CIRCUITI STAMPATI E CABLAGGI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL' ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL VALORE DI LIBRO ISCRITTO PRESSO L' ALTRA PARTE.
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	THALES USA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC (GIÀ DRS SONAR SYSTEMS LLC), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI SONAR	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL' ALTRA PARTE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO DA UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA PROPRIA QUOTA A UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> LA QUALE, OVE RIFIUTASSE

			L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE) ALLA PARTE NON SOGGETTA A <i>CHANGE OF CONTROL</i> .
DRS RADAR SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	THALES NEDERLAND BV, THALES USA DEFENCE & SECURITY INC.	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.
DRS DEFENCE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	DRS TECHNOLOGIES INC	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS DEFENCE SOLUTIONS DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI DRS TECHNOLOGIES
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE 100% FINMECCANICA	FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE A FAVORE FINMECCANICA IN CASO DI MUTAMENTO DEGLI ASSETTI DI CONTROLLO DI FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE O DI CESSIONE A TERZI DELL'AZIENDA O DI UN RILEVANTE RAMO DELLA STESSA FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE
DRS TECHNOLOGIES INC. E SUE CONTROLLATE 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	FINMECCANICA/MECCANICA HOLDINGS USA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> OBBLIGO DI DRS TECHNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA/MECCANICA HOLDINGS USA.

In materia di OPA, si segnala che lo Statuto della Società non contiene previsioni in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma 1-ter, del TUF, né in applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, comma 1, del TUF.

I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (par. 8 della presente Relazione).

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

In tema di nomina e sostituzione degli amministratori si rinvia al successivo par. 4.1 della presente Relazione.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie, si fa presente che, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, le stesse sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale, le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto.

Si rammenta infine il potere di veto previsto in capo allo Stato in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri speciali dello Stato di cui al punto D.1).

M) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Non sussistono attualmente deleghe in capo al Consiglio di Amministrazione ad effettuare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né è previsto alcun potere in capo agli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Con riferimento alle azioni proprie, si rammenta che in data 31 dicembre 2011 è venuto a scadere il termine per il relativo acquisto fissato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011 in ordine al programma di acquisto autorizzato in pari data. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti della Società non ha deliberato ulteriori autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie. Come già precisato, alla data di approvazione della presente Relazione la Società detiene n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

N) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo deliberato (nella riunione del 17 ottobre 2006) di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi

applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Società aderisce. Tale modello ha formato oggetto di successivi adeguamenti volti a recepire le indicazioni volta a volta formulate dal Codice, che risultano attualmente incorporate nel documento “**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**” (di seguito anche “il **REGOLAMENTO**”), da ultimo approvato nella riunione di Consiglio del 19 dicembre 2012 al fine di allinearne formalmente ai contenuti della nuova edizione del Codice (dicembre 2011) nonché alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società.

Il testo del Codice è disponibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Il testo del Regolamento è disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del C.C. Il Consiglio, qualora non abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri, con esclusione dell'Amministratore senza diritto di voto,² un Presidente.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, di seguito illustrato.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla

² Cfr. al riguardo il par. 2, punto D.1) della Relazione.

Società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Termini e modalità per il deposito delle liste sono indicati dalla Società nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della minore percentuale che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, la CONSOB ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica nella misura dell'1%, pari alla percentuale prevista dall'art. 18.4 dello Statuto sociale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Al riguardo la Società, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, richiede espressamente, nell'avviso di convocazione Assemblea, che nelle liste di candidati alla carica di Amministratore sia indicata l'idoneità degli stessi a qualificarsi come "indipendenti" ai sensi di legge nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dallo Statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso.

Si rammenta che i descritti termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, risultano adeguati - in ottemperanza al disposto di cui all'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF - alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva (2007/36/CE) in tema di diritti degli azionisti di società quotate. Il succitato D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" delle disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella c.d. "legge sulle privatizzazioni" (Legge n. 474/94).

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che “per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando i sostituti in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione”.

L'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012 ha provveduto, in sede straordinaria, ad adeguare le disposizioni statutarie relative all'elezione e composizione del Consiglio di Amministrazione (artt. 18.4 e 18.5) e del Collegio Sindacale (artt. 28.3 e 28.3**bis**) alle nuove previsioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dalla regolamentazione attuativa Consob in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Il nuovo principio prevede che il riparto degli organi di amministrazione e controllo da eleggere debba essere effettuato, per tre mandati consecutivi, in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi: in particolare, per il primo mandato almeno 1/5 (almeno 1/3 per i due mandati successivi) dei componenti gli organi di amministrazione e controllo dovrà essere espressione del genere meno rappresentato. La nuova disciplina troverà applicazione a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo successivo alla data del 12 agosto 2012.

Con particolare riguardo al Consiglio di Amministrazione, è stato introdotto un meccanismo analogo a quanto già previsto all'articolo 18.4 lettera c) dello Statuto per garantire la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti.

Il nuovo art. 18.4 lettera c-*bis*) prevede infatti che, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, nelle liste per la nomina degli Amministratori che presentino un numero di candidati pari o superiori a tre dovranno essere inclusi candidati di genere diverso. L'equilibrio tra i generi dovrà essere assicurato anche in caso di sostituzione ai sensi dell'art. 2386 di amministratori venuti a mancare durante il mandato.

E' stato inoltre introdotto nello Statuto sociale l'art. 34 che, come già specificato, dispone l'applicabilità della nuova disciplina in materia di equilibrio tra i generi a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto al quale spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può

essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società. Come già descritto nel paragrafo 2, punto D.1), l'incarico dell'Amministratore senza diritto di voto di Finmeccanica nominato con decreto ministeriale del 27 aprile 2011 cesserà alla scadenza del suo mandato, per qualsivoglia causa intervenuta, in quanto tra i nuovi poteri speciali dello Stato non è più prevista tale facoltà di nomina.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha sinora valutato di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi di Finmeccanica S.p.a., rimettendo tali valutazioni agli Azionisti; lo stesso Consiglio si è peraltro riservato di effettuare una successiva valutazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine che verrà istituito, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, entro il termine del corrente mandato.

4.2. COMPOSIZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011 ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1ter, lettera d) dello Statuto sociale, Carlo Baldocci, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche, che rimarrà in carica fino alla scadenza del suo mandato, per qualsivoglia causa intervenuta.

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Marco Iansiti intervenute in data 11 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 16 maggio 2012, ha deliberato di cooptare quale Amministratore ai sensi dell'art. 2386 C.C. e, pertanto, fino alla successiva Assemblea degli Azionisti, il Dott. Ivanhoe Lo Bello (in seguito confermato nell'incarico dall'Assemblea tenutasi in data 15 aprile 2013).

L'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 ha provveduto alla nomina ad Amministratore di Alessandro Pansa (già cooptato ex art. 2386 C.C. dal Consiglio del 1° dicembre 2011, nonché Direttore Generale dal 4 maggio 2011), che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. A far data dal 13 febbraio 2013 il Dott. Alessandro Pansa ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In data 21 settembre 2012 Franco Bonferroni si è dimesso dalla carica di Amministratore.

Al riguardo il Consiglio, preso atto delle difficoltà riscontrate nel raccogliere la disponibilità di persone di adeguata esperienza e competenza per provvedere alla nomina per cooptazione in sostituzione di Franco Bonferroni, ha deliberato, sentito il parere del Collegio Sindacale, di non procedere alla nomina per cooptazione di un nuovo Amministratore ai sensi dell'art. 2386 C.C. e di rimettere all'Assemblea la decisione in merito alla relativa sostituzione.

A seguito degli ulteriori mutamenti intervenuti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'esercizio 2012, per la cui dettagliata illustrazione si rinvia ai contenuti del successivo par. 15, il **Consiglio di Amministrazione attualmente in carica** risulta così composto:

GUIDO VENTURONI (1)

VICE PRESIDENTE

ALESSANDRO PANSA

AMM.RE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

CARLO BALDOCCI

PAOLO CANTARELLA (2)

GIOVANNI CATANZARO (1)

DARIO GALLI (1)

IVANHOE LO BELLO

SILVIA MERLO (2)

FRANCESCO PARLATO (1)

CHRISTIAN STREIFF (2)

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 30,204% circa del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, complessivamente titolari dell'1,063% circa del capitale sociale.

Nelle tabelle riportate in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente Relazione, nonché degli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2012 e nel primo trimestre 2013.

Di seguito si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione, con indicazione della rispettiva anzianità di carica.

GUIDO VENTURONI – VICE PRESIDENTE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008 e del 4.05.2011; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 13.02.2013. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 ed ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi ed importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

ALESSANDRO PANSA – AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Nato a Mortara (PV) il 22 giugno 1962. Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 13 febbraio 2013. In Finmeccanica ha ricoperto altresì le cariche di Consigliere-Direttore Generale dal 1° dicembre 2011, Direttore Generale dal 4 maggio 2011, *Chief Financial Officer* dal 2001 al 2011 e Condirettore Generale dal 2004 al 2011.

Laureato in Economia Politica presso l'Università L. Bocconi di Milano, dove si è specializzato in Economia Finanziaria e Monetaria. Ha frequentato la *Business Administration School* presso la *New York University*. Inizia la sua carriera in Credito Italiano SpA (1987-1989, Servizio Studi Economici e Pianificazione) e successivamente in Euromobiliare SpA (1989-1992, Divisione *Investment Banking* e M&A). *Senior Partner* di Vitale Borghesi & C. dal 1993 e *Managing Director* di Lazard dal 1999. Ha coordinato numerose operazioni di finanza straordinaria sul mercato azionario per conto di società private ed enti pubblici (Ministero del Tesoro, Enel, Finmeccanica, Ferrovie dello Stato, Wind, AEM di Torino, Mondadori). È Consigliere di Amministrazione della Feltrinelli Editore SpA e del Fondo Strategico Italiano SpA, Membro del Consiglio per le Relazioni tra Italia e USA e Membro dell'*Aspen Institute*. Dal 2006 è Professore di Finanza presso la LUISS di Roma. Nel 2007 ha pubblicato il libro "La Difesa Europea" (il Melangolo Editore). Ha pubblicato inoltre articoli e saggi su riviste specializzate e libri su argomenti economici, finanziari e storici.

CARLO BALDOCCI – AMMINISTRATORE (3)

Nato a Roma il 22.11.1966. Amministratore di Finmeccanica dal 4.05.2011, laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e diplomato presso la "School of Business" della Georgetown University di Washington. Entrato per concorso in carriera diplomatica.

Al Ministero degli Affari Esteri ha prestato servizio alla Direzione Generale degli affari politici e in Segreteria Generale; all'estero presso le ambasciate italiane a Teheran e Washington. E' Consigliere diplomatico – incarico che ricopre dal 2003 – e Consigliere per gli affari economici internazionali del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Attualmente, fra l'altro, è membro del Comitato strategico per lo sviluppo e la tutela all'estero degli interessi nazionali in economia. In ambito UE è rappresentante italiano nel Tax Policy Group, è stato membro del Comitato Lisbona per il rilancio della competitività in Europa.

PAOLO CANTARELLA – AMMINISTRATORE

Nato a Varallo Sesia (VC) il 04.12.1944. Amministratore di Finmeccanica dal 4.05.2011, laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino. Ha lavorato inizialmente in aziende torinesi della componentistica autoveicolistica e nel 1977 entra in Fiat nel settore Componenti Automobilistici. Dal 1980 al 1983 è stato assistente dell'Amministratore Delegato di Fiat S.p.a nonché responsabile del Coordinamento Industriale Intersettoriale del Gruppo. Dal 1983 al 1989 è stato Amministratore Delegato di Comau, società del Gruppo Fiat operante nel settore dei mezzi e sistemi di produzione. Nel 1989 entra in Fiat Auto dove assume la responsabilità degli Acquisti e della Logistica e lo stesso anno è nominato, prima Direttore Generale di Fiat Auto e, successivamente, Amministratore Delegato nonché responsabile del Settore Automobili del Gruppo Fiat. Dal 1996 al 2002 ricopre l'incarico di Amministratore Delegato della Fiat S.p.a. e Presidente di Fiat Auto S.p.a.

Dal 2000 al 2001 è Presidente dell'Acea (Associazione dei costruttori europei di automobili e veicoli industriali). E' stato membro del Comitato Direttivo di Confindustria e Consigliere di Amministrazione di Mediobanca, di HdP (Holding di Partecipazioni Industriali SpA), di Alcatel, di CNH, di Polaroid, di Terna e TOROC (Olimpiadi di Torino 2006). E' inoltre stato *Co-Chairman* dell'"European Union – Russia Industrialists's Round Table". E' Cavaliere del Lavoro.

E' membro del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.a. nonché membro dell'*Advisory Board* di Mandarin Capital Partners e Operating Partner di Advent International.

(³) Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto

GIOVANNI CATANZARO – AMMINISTRATORE

Nato a Mazzarino (CL) il 23.10.1944. Amministratore di Finmeccanica dal 4.05.2011, dal 1968 al 1979 è stato Amministratore di importanti società commerciali e dal 1979 al 1992 Amministratore di S.A.I. Assicurazioni S.p.a. di Torino. Dal 1980 al 1992 ha ricoperto diversi ruoli presso il Gruppo Pozzi Ginori/Richard-Ginori di Milano, fino a ricoprire la carica di Amministratore Delegato. E' stato Presidente di Tecnoceram s.r.l. (dal 1988 al 1998), e poi Consigliere (dal 2004) e Presidente di Lombardia Call S.p.a., (dal 2006 al 2008), Consigliere di Amministrazione di Lombardia-Servizi S.p.a. (dal 2004 al 2007), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Sicilia e Sanità S.p.a. (2005-2007) e Membro dell'Advisory Board di Lombardia Integrata (dal 2002-2011), dove, dal 2010 al 2011, ha ricoperto la carica di Amministratore Unico.

Dal 1995 ad oggi è Presidente della A.Y.C. Immobiliare SpA, dove, dal 1980, ha prima ricoperto il ruolo di Consigliere Delegato. E' Consigliere Delegato di Lombardia Informatica SpA dal 1999; dal 2005 è in Consip SpA, dove ha ricoperto le cariche di Consigliere e di Vice Presidente e successivamente (dal 2008 al 2011) di Presidente. Dal 2007 al 2010 è stato Presidente di Gelsia Energia SpA.

E' infine Presidente del Circolo Auto Yachting Club – Catania.

DARIO GALLI – AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Amministratore di Finmeccanica dal 06.06.2008, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 4.05.2011. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 – 2006) e Senatore della Repubblica (2006 – 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Da dicembre 2009 a dicembre 2012 ha ricoperto inoltre la carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Province d'Italia. Dal settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società Financière Fideuram SA. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

IVANHOE LO BELLO – AMMINISTRATORE

Nato a Catania il 21.01.1963. Amministratore di Finmeccanica dal 16.05.2012.

Dal 1996 è componente del Consiglio di Amministrazione della CRIAS (Cassa Regionale per il credito alle imprese artigiane).

Dal 1998 al 2001, componente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia.
Dal 1999 al 2005, Presidente della Associazione degli industriali della Provincia di Siracusa.
Da maggio 2005, componente della Giunta di Confindustria.
Dall'aprile 2004 a gennaio 2008, Consigliere della Filiale di Siracusa della Banca D'Italia.
Dal 1999 componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Presidenza di CIVITA, associazione no profit, leader nella gestione e valorizzazione dei beni culturali.
Da luglio 2005 Presidente della Camera di Commercio di Siracusa.
Da gennaio 2006 a gennaio 2007 componente del CdA di ASAC, unico azionista della SAC SpA (società di gestione dell'aeroporto di Catania).
Dal Settembre 2006, componente del Comitato di Presidenza e Vicepresidente di Unioncamere.
Da ottobre 2006 a marzo 2012 Presidente di Confindustria Sicilia.
Da gennaio ad aprile 2008, Vicepresidente del Banco di Sicilia SpA (Gruppo Unicredit).
Da aprile 2008 a novembre 2010 Presidente del Banco di Sicilia SpA (Gruppo Unicredit).
Da giugno 2008 componente del Direttivo di Confindustria.
Da Aprile 2009 ad aprile 2012, *lead Independent Director* di Luxottica Group SpA.
Da luglio 2009 componente del CdA della Fondazione Rosselli.
Da dicembre del 2009, componente del Comitato scientifico del Centro per la Cultura di Impresa.
Da settembre 2010 componente del CdA della Fondazione CENSIS.
Da Dicembre 2010 Presidente di Unicredit Leasing SpA, componente del Collegio Sindacale di Infocamere e successivamente, dal 2011, componente del Comitato Consultivo di Infocamere.
Da marzo 2011 Presidente del Consiglio di territorio della Sicilia di Unicredit SpA.
Da aprile 2012 Vicepresidente designato di Confindustria con delega all'*education*.

SILVIA MERLO – AMMINISTRATORE

Nata a Cuneo il 28.07.1968. Amministratore di Finmeccanica dal 4.05.2011, Laureata in Economia Aziendale presso la LIUC di Castellanza (VA). E' Amministratore Delegato della Merlo SpA Industria Metalmeccanica e della Tecnoindustrie Merlo SpA. Ricopre cariche nei Consigli di Amministrazione di tutte le società appartenenti al Gruppo Merlo. E' membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA dal 2006.

FRANCESCO PARLATO – AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17.04.1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12.09.2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008 e del 4.05 2011. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione

Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

CHRISTIAN STREIFF – AMMINISTRATORE

Nato a Sarrebourg (Francia) il 21.09.1954. Amministratore di Finmeccanica dal 4.05.2011. Laureato in Ingegneria presso l'Ecole des Mines di Parigi.

Ha lavorato per il Gruppo Saint Gobain dal 1979 al 2005 ed ha iniziato la sua carriera come ingegnere di sviluppo e responsabile di stabilimento presso la sede di Halberghutte in Germania (1979-1982). Ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente Corporate Planning della parte "Fibra di Rinforzo" presso la sede di Chambéry (Francia) dal 1982 al 1984. E' stato Direttore dello Stabilimento di Gevetex dal 1985 al 1988 e dal 1988 al 1990 Direttore Generale di Gevetex GmbH. E' stato inoltre Direttore Generale delle Vetriere Italiana SpA (1991-1993) e Direttore Generale di Saint-Gobain Emballage (1994-1996). Dal 1997 al 2000 ha poi ricoperto l'incarico di Presidente del Gruppo Pont-à-Mousson e dal 2001 al 2003 Presidente del settore High Performance Materials. Nel 2004 viene nominato Vice Presidente del Gruppo Saint-Gobain carica che ricopre fino al 2005.

Nel 2006 è nominato Presidente e Direttore Generale di Airbus e dal 2006 al 2009 Presidente e Direttore Generale dell'Azienda automobilistica PSA Peugeot Citroen. E' inoltre Amministratore di ThyssenKrupp, del Crédit Agricole, di TI-Automotive e di Bridgepoint, nonché Presidente di "CS Conseils".

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, nonché del numero complessivo di incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e del relativo impegno, anche alla luce della partecipazione ai Comitati del Consiglio.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche

esteri, ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (art. 1 del Regolamento). Ai fini del computo degli incarichi non si dovrà tuttavia tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica Spa. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio rileva annualmente e rende noti nella presente Relazione i summenzionati incarichi. Si segnalano pertanto le cariche di Amministratore o Sindaco che risultano ricoperte dagli attuali Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **ALESSANDRO PANSÀ**
Amministratore Fondo Strategico Italiano S.p.A.
- **SILVIA MERLO**
Amministratore Banca CRS S.p.A.
Amministratore BNL S.p.A.
Amministratore Delegato Merlo S.p.A. Industria Metalmeccanica
- **CHRISTIAN STREIFF**
Amministratore ThyssenKrupp AG
Amministratore Crédit Agricole S.A.
Amministratore Ti-Automotive Ltd

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati - dalla legge e dallo Statuto - all'Assemblea.

Al Consiglio è altresì attribuita, come previsto dall'art. 24.1 dello Statuto, la competenza a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ferme restando le materie non delegabili ai sensi di legge (art. 2381 c.c.) e di Statuto (art. 22.3), il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza le seguenti materie:

1. definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budgets);
2. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
3. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
4. designazione di nuovi amministratori con poteri, o di amministratori, sindaci o revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
5. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
6. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, superiori a € 25 milioni per singola operazione;
7. rilascio di fidejussioni di importo superiore a € 50 milioni per singola operazione;
8. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a € 250.000;
9. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
10. cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, dell'azienda ovvero di rami di essa;
11. cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, know-how, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno inerenti ad attività relative alla difesa;
12. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
13. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, delle partecipazioni stesse;
14. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 10), 11), 12) e 13).

Il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza anche la stipula di atti e contratti per importi superiori a euro 150 milioni per singola operazione nonché la transazione di qualsiasi vertenza per importi superiori a euro 25 milioni.

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3) sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio è convocato dal Presidente, mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali discutere e deliberare, nell'ambito della programmazione annuale delle adunanze consiliari o comunque tutte le volte che lo stesso lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

I singoli consiglieri possono richiedere al Presidente di inserire argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, ove ritenga di non aderire alla richiesta, ne dà tempestiva informazione al consigliere interessato.

L'avviso di convocazione viene di regola recapitato a ciascun componente del Consiglio e del Collegio Sindacale almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per la riunione ai sensi dell'art. 20.2 dello Statuto, nonché con modalità idonee a garantire la riservatezza e la tempestività della convocazione e che consentano di verificare l'avvenuta ricezione dell'avviso; nei casi di urgenza, su valutazione discrezionale del Presidente, l'avviso viene inviato con la migliore tempestività possibile in funzione delle specifiche circostanze.

Alle riunioni del Consiglio, come previsto dallo Statuto, si può partecipare anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che ne venga data preventiva comunicazione alla Segreteria del Consiglio, che tutti i partecipanti possano essere identificati e che gli stessi siano in grado di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente nella trattazione degli argomenti, nonché di prendere visione in tempo reale della documentazione eventualmente distribuita nel corso della riunione.

Il Presidente, anche su richiesta di uno o più consiglieri, può invitare a partecipare alla singola riunione consiliare dirigenti della Società ovvero delle società del Gruppo, nonché altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno. Tali soggetti saranno comunque tenuti all'osservanza dei medesimi obblighi di riservatezza previsti per i consiglieri e i sindaci.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa - già da tempo adottata nell'ambito della Società - che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio relative agli eventi societari viene approvato e reso noto dalla Società entro il mese di gennaio del relativo esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute n. 13 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 2 ore e 30 minuti. Nel corso dell'esercizio 2013 si sono già svolte n. 7 riunioni consiliari.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2012:

GUIDO VENTURONI	n. 13/13 riunioni
ALESSANDRO PANSÀ	n. 13/13 riunioni
CARLO BALDOCCI	n. 12/13 riunioni
PAOLO CANTARELLA	n. 11/13 riunioni
GIOVANNI CATANZARO	n. 12/13 riunioni
DARIO GALLI	n. 13/13 riunioni
IVANHOE LO BELLO (°)	n. 7/7 riunioni
SILVIA MERLO	n. 12/13 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 13/13 riunioni
CHRISTIAN STREIFF	n. 11/13 riunioni

(°) In carica dal 16 maggio 2012

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA

GIUSEPPE ORSI (1)	<i>n. 13/13 riunioni</i>
FRANCO BONFERRONI (2)	<i>n. 10/10 riunioni</i>
MARCO IANSITI (3)	<i>n. 4/5 riunioni</i>

(1) *Dimissionario in data 15 febbraio 2013*

(2) *Dimissionario in data 21 settembre 2012*

(3) *Dimissionario in data 11 maggio 2012*

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) attribuisce e revoca le deleghe ad amministratori, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio, definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisce la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, ferma restando la periodicità almeno trimestrale ai sensi dell'art. 24.2, ultimo comma Statuto;

- e) definisce la politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina;
- f) determina, attraverso il Comitato per la Remunerazione all'uopo delegato, il trattamento economico e normativo degli amministratori con deleghe e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche (sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.);
- g) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) delibera in merito alle operazioni allo stesso riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché in merito alle ulteriori operazioni della Società e delle controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società che lo stesso Consiglio si riserva in occasione del conferimento di deleghe;
- i) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate;
- k) fornisce informativa, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sulle modalità di svolgimento dei propri compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Al riguardo il Consiglio, in occasione della predisposizione del Budget-Piano 2013-2017, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Come più ampiamente illustrato al successivo par. 10, ai cui contenuti si rinvia per le specifiche attività e valutazioni effettuate dal Consiglio, il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere formulato dal Comitato Controllo e Rischi, ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate

aventi rilevanza strategica, con particolare riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di *business* del Gruppo - Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti - e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Nel valutare il generale andamento della gestione, il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal *budget* approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Con riguardo ai criteri per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo, si segnala che tali operazioni coincidono con quelle già riservate alla competenza del Consiglio ai sensi di Statuto ovvero in occasione delle delibere di conferimento deleghe.

Valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, sulla *compliance* al proprio modello di *corporate governance* nonché sulla relativa dimensione e composizione, tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Il Regolamento prevede altresì in capo al Consiglio la facoltà di esprimere eventualmente agli azionisti, ad esito di tale valutazione e prima della nomina del nuovo organo amministrativo, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del 2013, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato – per la seconda volta nell'ambito del corrente mandato – la propria (auto)valutazione che ha effettuato, con riferimento all'esercizio 2012, con il supporto del consulente specializzato SpencerStuart, Società selezionata dallo stesso Consiglio.

Per la selezione di tale consulente il Consiglio adotta il principio della continuità nell'ambito di ciascun mandato triennale e, tra un triennio e l'altro, quello dell'alternanza tra consulenti di primario *standing* con competenze nella specifica area. SpencerStuart presta anche ulteriori servizi a Finmeccanica e ad aziende del Gruppo, peraltro in aree non riconducibili all'attività del Consiglio, prevalentemente nell'area di selezione di personale e risorse-chiave (*executive search*).

Come negli esercizi precedenti, l'(auto)valutazione del Consiglio ha riguardato, oltre al livello di adesione del Consiglio ai principi e alle condotte definiti dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato

italiano ed estero, dedicando particolare attenzione all'individuazione delle azioni più idonee a migliorare il proprio funzionamento nonché alla valutazione dell'efficacia delle azioni suggerite ad esito della precedente valutazione e poste in essere nel corso dell'esercizio 2012.

Il processo seguito per l'(auto)valutazione, secondo la prassi già consolidata, è fondamentalmente basato sulla raccolta delle diverse opinioni individuali, attraverso interviste realizzate sia con l'ausilio di un questionario sia con discussioni aperte con i singoli Consiglieri, con il Presidente del Collegio Sindacale e con il Segretario del Consiglio, successivamente elaborate dal consulente.

Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti di struttura e funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Il consulente incaricato ha anche preso visione dei verbali delle riunioni del Consiglio e dei Comitati per poter acquisire ulteriori elementi di analisi.

Il processo condotto con riferimento all'esercizio 2012 ha evidenziato l'efficacia del lavoro svolto, in una situazione di straordinaria evoluzione e complessità, dal Consiglio di Amministrazione, impegnato in un percorso di ristrutturazione e riorganizzazione nonché di rivisitazione delle regole di funzionamento della Società e del Gruppo.

In conclusione di tale processo è emerso un positivo apprezzamento in ordine all'efficacia delle attività previste dal programma di lavoro messo a punto all'esito della precedente valutazione, tese ad introdurre miglioramenti in quelle aree che erano state indicate come maggiormente sensibili, nonché ulteriori indicazioni su possibili azioni da porre in essere per il miglioramento di alcune specifiche aree.

I principali temi emersi nel corso della descritta (auto)valutazione formeranno oggetto di specifiche discussioni con i Consiglieri nel corso del corrente esercizio.

Come previsto dal Regolamento del Consiglio, il Presidente favorisce la partecipazione da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio si sono svolte iniziative di *induction* per un numero complessivo di 6 incontri dedicati all'approfondimento di specifiche tematiche da parte dei Consiglieri e dei Sindaci. I Consiglieri e i Sindaci di più recente nomina hanno pertanto avuto modo di approfondire la propria conoscenza in merito alle attività del Gruppo e in particolare su temi quali la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, la struttura industriale, la tecnologia e i mercati di riferimento, incluso un approfondimento sui settori Spazio, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza. Si sono inoltre tenuti due incontri con il *management* dedicati all'esame del *Budget* successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione, ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato e Direttore Generale

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, fermo restando quanto riservato al Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della Società, a norma di legge e di Statuto, alla firma sociale e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, sono state conferite tutte le attribuzioni per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate, collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe e stabiliti alcuni limiti al relativo esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, € 50 milioni per il rilascio di fidejussioni, € 25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, € 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nel proprio Regolamento, modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva - a favore dell'organo consiliare - sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno viene messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci la documentazione di supporto, predisposta a cura della

Segreteria del Consiglio, con la quale vengono fornite le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

La documentazione di supporto viene messa a disposizione con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza e con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, di regola entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività previo avviso entro il medesimo termine.

Gli Amministratori e i Sindaci potranno comunque avere accesso alla suddetta documentazione informativa presso la sede sociale nei giorni che precedono immediatamente quello della riunione.

Il Presidente verifica presso gli uffici che le suddette informazioni siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione del Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del *management* della Società.

È inoltre previsto che l'Amministratore Delegato fornisca al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché periodica informativa relativamente all'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), ad eccezione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa. Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013 ha infatti deliberato di conferire a quest'ultimo, oltre alle attribuzioni, responsabilità e poteri già conferitigli in data 26 maggio 2011 e in data 16 maggio 2012 in qualità di Direttore Generale, anche le attribuzioni e i poteri in precedenza conferiti in qualità di Amministratore Delegato all'Ing. Giuseppe Orsi per la gestione unitaria della Società e del Gruppo, come riferito al successivo par. 15.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale, in occasione della predisposizione della presente Relazione, nonché al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza.

In tale valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni rese dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa. A tal fine il Consiglio ha definito, sentito il Collegio Sindacale, i contenuti e le modalità con cui i singoli Amministratori forniscono le informazioni di rispettiva pertinenza, nonché i criteri applicativi con riferimento alla Società, riportati nel Regolamento (art. 4).

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale, che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

Nella riunione del 23 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare l'indipendenza dei propri membri sulla base delle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori. All'esito delle verifiche condotte rispetto agli 8 Amministratori non esecutivi in carica, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011 nonché delle successive integrazioni in data 1° dicembre 2011, 16 maggio 2012 e 13 febbraio 2013 (con esclusione dell'Amministratore senza diritto di voto Carlo Baldocci e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa), il Consiglio ha valutato e confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo ai 7 Amministratori che hanno dichiarato di esserne in possesso e pertanto con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

La Società risulta pertanto ampiamente in linea con l'indicazione del Codice (espressamente recepita dal Regolamento consiliare) che richiede agli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib la presenza di almeno un terzo di Amministratori indipendenti.

Si segnala che, all'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011, i candidati Amministratori hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF).

Nella propria valutazione ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato gli stessi principi e criteri applicativi indicati nel menzionato Codice.

Il Consiglio ha sottoposto, come di consueto, la valutazione d'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale, che ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento definiti nel Regolamento, senza formulare eccezioni.

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento, quest'ultimo specifica ulteriormente quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (attualmente pari a € 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2012 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato e del Consigliere - Direttore Generale, nonché degli Amministratori non esecutivi e "non indipendenti".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui lo stesso opera.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2012 gli Amministratori indipendenti hanno sottoposto al Presidente iniziative per migliorare la conoscenza delle attività della Società e del Gruppo, partecipando attivamente alle consultazioni connesse alla definizione della struttura delle deleghe.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì definito un programma di attività teso a migliorare la propria conoscenza della Società, del Gruppo e delle relative dinamiche aziendali.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

Alla fine dell'esercizio 2012 gli Amministratori indipendenti, anche a supporto delle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, hanno infine selezionato un *advisor* finanziario per assisterli nelle proprie valutazioni eventualmente richieste nell'ambito di processi di dismissione.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2011, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e non-indipendenti, ha provveduto a confermare l'Amm. Guido Venturoni - attuale Vice Presidente della Società - quale *Lead Independent Director*, con il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti. Il Regolamento stabilisce infatti che il Consiglio provveda in ogni caso a tale nomina ove al Presidente siano state conferite deleghe operative.

In particolare, il *Lead Independent Director*:

- collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e di definire iniziative idonee a consentire la migliore conoscenza, da parte di Amministratori e Sindaci, della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali;
- convoca, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;
- contribuisce al processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collabora con il Presidente alla programmazione annuale dei lavori del Consiglio;
- segnala al Presidente eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alla valutazione dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2013.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio ha incontrato il Presidente per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Sempre nel corso dell'esercizio 2012, il *Lead Independent Director* ha coordinato il proseguimento delle attività già intraprese e rivolte al miglioramento della conoscenza da parte di Consiglieri e Sindaci dei settori di *business* del Gruppo, delle strutture e delle dinamiche aziendali.

In particolare, sono stati organizzati specifici incontri con il *management* delle società controllate operanti nei settori Elicotteri e Spazio ovvero presso le stesse società, cui sono seguite visite presso i rispettivi stabilimenti produttivi. E' stata inoltre effettuata una visita presso un importante Cliente nazionale delle aziende del Gruppo attive nel settore dell'Elettronica per la difesa e sicurezza, dando modo di conoscere e apprezzare in concreto l'operatività di uno specifico sistema realizzato da tali aziende.

4.8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni Privilegiate

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede l'adozione, da parte dell'organo consiliare e su proposta dell'Amministratore Delegato, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo, la Società aveva già da tempo adottato specifiche procedure volte a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e la diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto - a ogni livello della struttura, anche da parte delle società controllate - degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Tali procedure erano state, nel corso del 2007, organicamente rielaborate in un'unica Direttiva dedicata ai rapporti con i mezzi di comunicazione e al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, in seguito aggiornata - nel corso del 2010 - alla luce delle intervenute modifiche normative nonché dei sopraggiunti mutamenti nell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo.

Successivamente, la Società ha avviato - negli ultimi mesi dell'esercizio 2012 - un percorso di ridefinizione interna dei ruoli, delle responsabilità e delle modalità operative già disciplinati e di conseguente aggiornamento dei contenuti della citata Direttiva. Il processo di aggiornamento è stato

quindi riavviato all'inizio del corrente esercizio 2013, a seguito degli ulteriori cambiamenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2012 e della nuova struttura organizzativa di Finmeccanica Spa proposta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e condivisa dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2013.

Il descritto processo di adeguamento si è concluso con la formale adozione in data 26 marzo 2013 da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, della nuova **PROCEDURA SULLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E RISERVATE**, il cui testo è disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

A seguito di tale approvazione, la Società ha quindi provveduto ad emanare (in data 27 marzo 2013) una specifica Direttiva volta a disciplinare la materia nell'ambito del Gruppo.⁴

La citata Procedura definisce i principi, gli obblighi comportamentali, i ruoli e le responsabilità in ordine alle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Finmeccanica Spa e le Società dalla stessa controllate, con particolare riguardo alla relativa comunicazione all'esterno.

I soggetti coinvolti, attraverso specifici ruoli e responsabilità, nel processo di gestione e diffusione delle suddette informazioni societarie sono, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, le Unità organizzative Relazioni Esterne e Comunicazione (REC) ovvero Relazioni con gli Investitori (*Investor Relations/RIN*), d'intesa con il *Chief Financial Officer* (CFO)/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché con l'Unità organizzativa *Legal and Corporate Affairs* (LCA). In particolare, la diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate e riservate riguardanti Finmeccanica e le Società controllate (in particolare attraverso i comunicati stampa e le presentazioni al mercato), preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, deve avvenire esclusivamente per il tramite delle menzionate Unità REC o RIN, per gli aspetti di relativa competenza, d'intesa con il CFO/Dirigente Preposto e con l'Unità LCA.

La Procedura contiene inoltre specifiche prescrizioni in ordine agli obblighi di riservatezza facenti capo ai componenti gli Organi Sociali, ai dipendenti della Società e ai consulenti esterni.

Codice di *Internal Dealing*

Nel quadro delle vigenti procedure inerenti alla gestione e alla comunicazione delle informazioni riguardanti la Società, si rammenta inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo deliberato, in data 28 marzo 2006, l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING** (in sostituzione del previgente Codice di Comportamento), in attuazione delle disposizioni normative in

⁴ In Finmeccanica la "Procedura" contiene le disposizioni interne adottate da Finmeccanica Spa per disciplinare le proprie attività; per "Direttiva di Gruppo" si intende invece la disciplina emanata dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate affinché queste ultime la recepiscano mediante l'adozione di proprie procedure interne di attuazione.

materia di *Internal Dealing* nonché in conformità alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*.

Il Codice, che disciplina i flussi informativi a favore del mercato sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri strumenti finanziari alle stesse collegati e poste in essere, anche per interposta persona, dai “Soggetti Rilevanti” della Società e dalle persone agli stessi “strettamente legate”, ha formato oggetto di uno specifico aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2011.

In tale occasione sono state significativamente estese, alla luce delle *best practice* nonché degli orientamenti e delle esigenze rappresentate da investitori istituzionali esteri in relazione a prassi adottate nei rispettivi mercati, le previsioni inerenti ai periodi di astensione dal compimento di operazioni (*black out periods*) da parte dei Soggetti Rilevanti (ovvero delle persone agli stessi strettamente legate).

Rispetto al “periodo di divieto” originariamente previsto in capo a tutti i “Soggetti Rilevanti” (Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale), pari a quindici giorni antecedenti la data di approvazione consiliare dei rendiconti periodici obbligatori, per gli Amministratori esecutivi e per il Direttore Generale (nonché per le persone agli stessi strettamente legate) è stato introdotto un *black out period* differenziato, che decorre dal quattordicesimo giorno antecedente la data di chiusura di ciascun periodo contabile fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i risultati conseguiti nel periodo; per gli altri Soggetti Rilevanti (Amministratori non esecutivi, Sindaci e persone agli stessi strettamente legate) l’obbligo di astensione è stato esteso a partire dalla data di chiusura del periodo contabile di riferimento, sempre fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i relativi risultati.

La soglia quantitativa individuata dal Codice per le operazioni oggetto di comunicazione prevede - in conformità alla disciplina regolamentare - che restino escluse dall’obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dello stesso anno solare.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell’operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Al fine di garantire la corretta applicazione della disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l’assistenza necessaria al relativo adempimento.

Tutte le comunicazioni diffuse sono tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area di *Governance* (www.finmeccanica.com), in cui è reso altresì disponibile il testo del descritto Codice di *Internal Dealing*.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF, la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che, in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso - su base regolare od occasionale - a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare. Al riguardo, la Società ha altresì provveduto all'emanazione di una specifica **PROCEDURA** (“TENUTA E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE IN FINMECCANICA”) inerente alla gestione del Registro, resa disponibile nell'area di *Governance* del sito web (www.finmeccanica.com), oltre a una Direttiva volta a disciplinare la materia nell'ambito del Gruppo.⁵

4.9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In materia di operazioni con parti correlate si applica quanto previsto dalla specifica “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” (di seguito “la Procedura”), approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).

La Procedura, approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione previo unanime parere favorevole del “Comitato per le Procedure” (appositamente istituito e composto da Amministratori indipendenti) nell'adunanza del 26 novembre 2010, ha formato oggetto di successivo aggiornamento in data 13 dicembre 2011 al fine di recepire alcuni adattamenti formali connessi agli intervenuti mutamenti nella struttura organizzativa della Società.

Sono state contestualmente abrogate le previgenti “Linee Guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate”, che la Società aveva adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* Codice Civile nonché sulla base delle precedenti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato Controllo e Rischi il compito di operare anche quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati nel Regolamento, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti

⁵ In Finmeccanica la “Procedura” contiene le disposizioni interne adottate da Finmeccanica Spa per disciplinare le proprie attività; per “Direttiva di Gruppo” si intende invece la disciplina emanata dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate affinché queste ultime la recepiscano mediante l'adozione di proprie procedure interne di attuazione.

correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all'Allegato 1 al Regolamento), nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni di maggiore o di minore "rilevanza" poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini o approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla disciplina. La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione, prevista dal Regolamento, dall'applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l'identificazione delle operazioni c.d. "di importo esiguo" alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni per un importo non superiore a euro 3 milioni, ovvero a euro 250.000 (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche.

L'organo di controllo vigila sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Il Comitato per le Procedure valuta con cadenza almeno triennale l'adeguatezza della Procedura e la necessità di apportare alle stesse modifiche ed integrazioni, anche alla luce di eventuali variazioni legislative o regolamentari nonché della futura prassi applicativa.

Il testo integrale della Procedura è disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Infine, con specifico riferimento alle situazioni in cui un Amministratore sia portatore, per conto proprio o di terzi, di un interesse in un'operazione sottoposta all'esame del Consiglio, il Regolamento consiliare prevede che gli Amministratori debbano informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio medesimo sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi Amministratori, inoltre, si asterranno dalle relative deliberazioni.

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento e, in particolare, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 3 volte nel corso del 2012.

Il Comitato risulta attualmente così composto:

COMITATO PER LE STRATEGIE

PRESENZE

CARLO BALDOCCI

n. 3/3 riunioni

PAOLO CANTARELLA

n. 3/3 riunioni

DARIO GALLI

n. 3/3 riunioni

IVANHOE LO BELLO (1)

n. 2/2 riunioni

FRANCESCO PARLATO

n. 3/3 riunioni

(1) In carica dal 14 giugno 2012

GIUSEPPE ORSI (2)

n. 3/3 riunioni

MARCO IANSITI (3)

n.0/1 riunioni

(2) In carica fino al 15 febbraio 2013

(3) In carica fino all'11 maggio 2012

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di *business*, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle suddette riunioni il Comitato ha esaminato, in particolare, le linee di indirizzo strategico del Gruppo Finmeccanica nonché l'evoluzione del programma di dismissioni previsto dal piano di consolidamento operativo e patrimoniale della Società.

6. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, avvalendosi dello specifico regime transitorio previsto dal Codice di Autodisciplina, ha valutato l'opportunità per la Società di procedere successivamente alla formale costituzione del Comitato per le Nomine, al fine di garantire l'operatività del nuovo Comitato entro la scadenza del corrente mandato del Consiglio di Amministrazione, come contemplato dallo stesso Codice.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, riunitosi per n. 4 volte nel corso dell'esercizio 2012 nonché n. 3 volte nel corrente esercizio 2013. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

DARIO GALLI- Presidente

FRANCESCO PARLATO

CHRISTIAN STREIFF

PRESENZE

n. 4/4 RIUNIONI

n. 3/4 RIUNIONI

n.2/4 RIUNIONI

FRANCO BONFERRONI (1)

n. 4/4 RIUNIONI

(1) In carica fino al 21 settembre 2012

La composizione del Comitato è in linea con le indicazioni del Codice. Anche a seguito delle intervenute dimissioni del Rag. Franco Bonferroni i componenti sono tutti Amministratori non esecutivi a maggioranza "indipendenti" tra cui il Presidente. La composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato ha il compito di:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla definizione della politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con la normativa vigente e con il Codice di Autodisciplina;
- determinare, su delega del Consiglio e in attuazione della politica in materia di remunerazione dallo stesso stabilita:
 - il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche (sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c.);
 - gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori con deleghe e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

- assistere la Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale delle risorse chiave del Gruppo;
- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, i piani di compensi basati sull'assegnazione di azioni o di opzioni per l'acquisto di azioni della Società a beneficio di Amministratori e dirigenti della Società e delle società del Gruppo e da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea ai sensi della normativa vigente, definendone altresì i regolamenti attuativi;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO**, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2012 al fine di recepire i principi e i criteri applicativi raccomandati nella nuova edizione del Codice.

Il Regolamento (disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società, www.finmeccanica.com) prevede, tra l'altro, che gli Amministratori con deleghe non vengano invitati a partecipare alle riunioni in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Sin dalla prima istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato ha:

- determinato, in relazione alle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2011 e 16 maggio 2012, il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe della Società - il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi ed il Consigliere – Direttore Generale (attualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale) Dott. Alessandro Pansa – come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, ai cui contenuti si rinvia;

- approvato, alla luce delle risultanze dell'esercizio 2011, la consuntivazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi ed al Consigliere-Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa (attualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale) nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan* "LTIP") e per il *management* del Gruppo;
- esaminato preliminarmente la Relazione sulla Remunerazione (redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF ed ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012 e sottoposta agli azionisti nell'Assemblea del 16 maggio 2012;
- continuato a svolgere la propria funzione istituzionale di supporto al Vertice aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, anche dando seguito alle iniziative già decise nei precedenti esercizi;
- esaminato la relazione svolta dall'Unità organizzativa Risorse Umane sulla valutazione e selezione delle Risorse Strategiche alla luce dell'esigenza di un'adeguata programmazione della successione nei vari ruoli aziendali, compito essenziale della *holding* al fine di assicurare continuità e crescita del *management*.

Nei primi mesi del corrente esercizio il Comitato si è riunito 3 volte e ha in particolare:

- esaminato il Piano Operativo dell'Unità organizzativa Risorse Umane focalizzato sulla gestione dei processi di efficientamento e dimensionamento degli organici e sulla motivazione e valorizzazione delle Risorse Umane;
- esaminato gli effetti delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013 inerenti al rapporto in essere con il Presidente e Amministratore Delegato Ing. G. Orsi;
- esaminato preliminarmente la Relazione sulla Remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione all'Assemblea degli azionisti 2013.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare dell'Unità organizzativa Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Non è stato predisposto uno specifico *budget* per le attività del Comitato, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, che peraltro il Comitato non ha sino ad oggi esercitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Responsabile dell'Unità organizzativa Risorse Umane della Società e possono parteciparvi, su invito del Comitato per il tramite del Presidente e in relazione agli argomenti oggetto di trattazione, altri soggetti, inclusi i componenti non esecutivi del Consiglio di

Amministrazione e dipendenti della Società o di Società del Gruppo, nonché il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato. Il Presidente del Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Politica generale per la remunerazione

In ottemperanza alla disciplina in materia di trasparenza delle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del TUF, nonché in adesione ai contenuti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella riunione del 23 aprile 2013, a seguito delle valutazioni effettuate e delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, ad approvare, con riferimento agli esercizi 2013 e successivi, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevista dal comma 3, lettera a) del citato art. 123-ter.

La prima sezione della suddetta Relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione nonché delle procedure utilizzate per la relativa adozione e attuazione, verrà sottoposta (ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF) al voto consultivo della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2012.

La politica adottata - sinteticamente rappresentata nei punti di seguito evidenziati - forma oggetto di analitica illustrazione, nel rispetto dei criteri e degli elementi informativi previsti dalle sopra richiamate disposizioni di legge e di regolamento, nella citata Relazione ai cui contenuti interamente si rinvia.

Per una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti nell'esercizio 2012, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate e collegate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF.

Il testo integrale della Relazione sulla remunerazione viene reso disponibile con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com), entro il termine di 21 giorni antecedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio.

Piani di remunerazione basati su azioni

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Remunerazione degli Amministratori esecutivi

Al fine di garantire un corretto bilanciamento degli interessi della società, volti da un lato a trattenerne e motivare *manager* dotati delle necessarie caratteristiche per la gestione dell'azienda e lo sviluppo del *business* e, dall'altro, ad assicurare un allineamento degli obiettivi del *management* alla creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo periodo, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è determinata assicurando un *pay-mix* equilibrato tra la componente fissa e quella variabile, in relazione agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la remunerazione variabile si articola in una componente a breve termine (tipicamente annuale) e una componente a medio lungo termine.

La remunerazione variabile di breve periodo per gli Amministratori esecutivi è interamente condizionata al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati, di natura economico-gestionale, in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, i cui risultati siano oggettivamente misurabili e verificabili.

La remunerazione variabile di medio lungo periodo si articola su due piani di incentivazione su base monetaria (*Performance Cash Plan* e *Long Term Incentive Plan*) con durata triennale, ed è soggetta al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e di natura esclusivamente economico-gestionale.

Gli indicatori di *performance*, oggettivamente misurabili e verificabili, sono identificati tra quelli che maggiormente rappresentino la capacità di generazione di valore dell'azienda su piani pluriennali e sono allineati agli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per elementi di maggiore dettaglio, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche si compone, in linea con le pratiche in essere a livello di Gruppo per la popolazione manageriale, di una componente fissa e di una componente variabile, in relazione agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è nel complesso commisurata alle specifiche responsabilità assegnate. Coerentemente con le linee guida della Politica per la Remunerazione adottata dalla Società, in conformità ai criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina, la parte variabile della remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili.

Per informazioni di maggior dettaglio si rinvia ai contenuti della Relazione sulla Remunerazione.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è limitata esclusivamente alla componente fissa, soggetta a determinazione da parte dell'Assemblea dei Soci, e non è legata in alcun modo al raggiungimento di obiettivi di *performance*. Gli Amministratori non esecutivi, pertanto, non sono destinatari di piani di incentivazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Non esistono accordi stipulati *ex ante* tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

Con riferimento invece alle previsioni, inerenti agli Amministratori esecutivi, in ordine a trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato Controllo e Rischi (precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno) che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 11 volte; da gennaio 2013 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 3 volte. L'istituzione del Comitato per il Controllo Interno è avvenuta mediante deliberazione consiliare del 6 dicembre 2000 e la denominazione dello stesso è stata modificata con l'attuale a seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 19 dicembre 2012. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e 40 minuti.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

PAOLO CANTARELLA - Presidente

GIOVANNI CATANZARO

SILVIA MERLO

GUIDO VENTURONI

PRESENZE

N. 10/11 riunioni

N. 11/11 riunioni

N. 10/11 riunioni

N. 10/11 riunioni

La composizione del Comitato - tutti Amministratori “indipendenti” - è in linea con l’indicazione del Codice di Autodisciplina ed è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dallo stesso Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Le attività del Comitato Controllo e Rischi sono disciplinate da un **REGOLAMENTO** approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato alla luce delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata a dicembre 2011.

Il testo del Regolamento del Comitato è disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Responsabile dell’Unità Organizzativa *Internal Audit*; possono inoltre parteciparvi il Presidente e l’Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato altri soggetti, inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti della Società o delle società del Gruppo. Nel corso dell’esercizio 2012, su invito del Comitato in relazione alle materie oggetto di trattazione, ad alcune riunioni del medesimo hanno partecipato il Presidente e Amministratore Delegato, il Consigliere - Direttore Generale (attualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed alcuni dipendenti sia di Finmeccanica che di società del Gruppo.

Il Comitato supporta, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Per quanto concerne, in particolare, le attività svolte dal Comitato in merito alla valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia, si rinvia al successivo par. 10. Il Comitato, nel quadro della propria attività di assistenza e supporto al Consiglio di Amministrazione, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all’identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le relazioni di particolare rilevanza predisposte dall’Unità organizzativa *Internal Audit*;

- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'Unità organizzativa *Internal Audit*; lo stesso Comitato ne sovrintende le attività qualora al Presidente del Consiglio siano attribuite deleghe operative;
- e) ha facoltà di chiedere alla stessa Unità organizzativa lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente e comunque in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) svolge gli ulteriori compiti ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Finmeccanica Spa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, mediante delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010.

Le riunioni del Comitato - cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale - risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi dell'ausilio di professionisti esterni, purché gli stessi risultino adeguatamente vincolati a specifici obblighi di riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti e si avvale dell'ausilio delle Unità organizzative aziendali. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2012 e da gennaio 2013 sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi ha affrontato le principali tematiche di seguito evidenziate. Per una compiuta illustrazione delle attività svolte del Comitato nel quadro del nuovo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia ai contenuti del successivo par. 10.

Nel corso del menzionato periodo, in particolare, il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica dell'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Finmeccanica e delle principali società controllate e del grado di recepimento, da parte delle stesse, delle Direttive di Finmeccanica Spa;

- effettuato specifici incontri con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del *business*;
- esaminato il *Report* dell'Unità Organizzativa *Internal Audit* sull'attività svolta nel corso del 2012 e tutti i rapporti di *audit*, ivi inclusi quelli riguardanti gli *audit* trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB n. 16191/2007 e s.m.i.) e prendendo atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- effettuato le ulteriori attività riportate al successivo par. 10.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Responsabile dell'Unità organizzativa *Internal Audit* e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso dell'esercizio 2012 i Regolamenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi sono stati modificati al fine di recepire le indicazioni previste dal Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema così delineato prevede, in sintesi, che il Consiglio di Amministrazione svolga un generale ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza di tale sistema; in particolare, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado

- di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; gli esiti di tale valutazione sono resi noti annualmente nella Relazione sul Governo Societario;
 - c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile dell'Unità organizzativa *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - d) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle attività di cui ai predetti punti a), b) e c) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi rilasciato in data 11 aprile 2013, ha proceduto – nel corso della riunione del 23 aprile 2013 – alla definizione delle linee di indirizzo del nuovo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla valutazione di adeguatezza dello stesso rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio, nonché all'approvazione del Piano di lavoro dell'Unità *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Oltre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Finmeccanica Spa, intervengono i seguenti soggetti:

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Responsabile dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Nel corso del 2012, le valutazioni sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Sempre nel corso del 2012 sono proseguite e sono state avviate iniziative di indagine che hanno interessato la stessa Finmeccanica Spa, talune società controllate e alcuni *manager* del Gruppo; al riguardo è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti.

A tale proposito, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle competenti Unità Organizzative di Finmeccanica, hanno effettuato su alcune di tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri con i Vertici aziendali di Finmeccanica e delle società del Gruppo interessate e con i rappresentanti della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo interessate.

Come già evidenziato, in relazione alle attività svolte, rappresentate dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha confermato una valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2011 e nelle informazioni integrative alla Relazione finanziaria annuale rese in occasione dell'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2012 si era altresì dato conto dell'avvenuta individuazione di determinate aree di miglioramento e di implementazione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo, rispetto alle quali il Gruppo aveva già posto in essere specifiche iniziative nel corso del 2011 e altre ne aveva pianificate per il 2012.

Al riguardo si evidenzia che le attività pianificate per il 2012 sono state effettuate.

In particolare, nel corso del 2012 Finmeccanica ha emesso le seguenti Direttive di Gruppo⁶, Procedure della Società⁷, Linee Guida e manuali, volti a disciplinare attività sensibili in termini di Sistema di Controllo:

- Linee Guida "Consulenti e Promotori Commerciali" emesse in data 11 gennaio 2012 in attuazione della Direttiva n. 17 dell'8 febbraio 2011 sulla "Stipula e gestione di contratti a supporto delle attività commerciali con pubbliche amministrazioni, clienti istituzionali e società a controllo pubblico". Tali Linee Guida, elaborate sulla base delle normative nazionali e internazionali e della best practice (es. rapporti OCSE, principi ASD), disciplinano i seguenti aspetti:

- Definizione di consulenza e promozione commerciale; definizione di clienti istituzionali.
- Procedure di attuazione: possibilità di deroga soltanto in senso più restrittivo da parte delle società alla Direttiva e alle Linee Guida di Finmeccanica.

⁶ In Finmeccanica per "Direttiva di Gruppo" si intende la disciplina emessa dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate affinché queste ultime la recepiscono mediante l'adozione di proprie procedure interne.

⁷ In Finmeccanica per "Procedura della Società" si intende la disciplina interna adottata da ciascuna società controllata in via autonoma o in applicazione di una Direttiva di Gruppo; con il medesimo termine di "Procedura" sono indicate anche le disposizioni interne adottate da Finmeccanica Spa per disciplinare le proprie attività.

- Testo-base di contratto: sono stati elaborati una lista di elementi essenziali da verificare nei contratti e uno standard contrattuale.
- *Red Flag*: individuazione dei principali fattori di rischio per i quali è obbligatoria la valutazione e la tracciabilità (es. rapporti personali o di parentela, Paesi ad alto rischio di corruzione).
- Paesi a regime fiscale privilegiato: riferimento alla “lista nera” degli ordinamenti nazionali e definizione di regole generali di condotta con divieto di stipula se il Consulente o Promotore Commerciale è residente in un Paese “paradiso fiscale” diverso da quello della commessa.
- Scheda di evidenza: previsione di un documento riassuntivo del rapporto, con istruzioni dettagliate sui vincoli e i requisiti per la stipula del contratto.
- Parere legale su due livelli di verifica: gestione di un data-base di pareri generali sulle condizioni di operatività nei vari Paesi a cura dell’Unità Organizzativa *Compliance* di Finmeccanica e valutazione dell’incarico specifico a cura delle società.
- Questionario: standard di formulario allo scopo di garantire che le società acquisiscano le principali informazioni sul Consulente/Promotore Commerciale;
 - Direttiva n. 20 “valorizzazione, gestione e tutela della proprietà intellettuale del Gruppo Finmeccanica”, emessa in data 15.02.2012 al fine di adottare un sistema unitario e coordinato per la valorizzazione, la gestione e la tutela della proprietà intellettuale di Finmeccanica e delle società operative del Gruppo;
 - Direttiva n. 21 “*Trade Compliance*” emessa in data 9.03.2012. La Direttiva copre due aree particolarmente rilevanti: (i) le attività di *import/export* di attrezzature a uso militare, duale o commerciale che sono soggette a specifici requisiti normativi (con particolare riguardo a ITAR, EAR, OFAC, Consiglio UE e leggi applicabili in UK e Italia); (ii) i programmi di sanzioni o altre misure restrittive che colpiscono Paesi o persone considerati sensibili (soprattutto dalle competenti Autorità USA, UE, UK e Italia, nonché ai sensi di Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU). La Direttiva in questione ha l’obiettivo di costituire un sistema di *compliance* a livello di Gruppo, con il quale le società del Gruppo che svolgono attività di esportazione, anche solo potenzialmente rientranti nel campo di applicazione delle normative e dei programmi sopra menzionati, hanno attuato la Direttiva attraverso un articolato sistema, che prevede l’emanazione di specifiche procedure da parte delle società;
 - Direttiva n. 22 “Conferimento e gestione degli incarichi per prestazioni professionali” emessa in data 30.06.2012. La Direttiva ha l’obiettivo di definire le linee guida, l’ambito d’applicazione, i ruoli e le responsabilità connesse al conferimento e alla gestione degli incarichi per prestazioni professionali, diverse dalle attività commerciali che sono regolate dalla Direttiva n.17. Tale Direttiva è stata implementata da ciascuna società controllata attraverso l’emanazione o l’adeguamento della

propria procedura di attuazione. L'adozione di tale Direttiva ha comportato anche una revisione dei contratti di consulenza in essere al fine di un loro adeguamento alle nuove disposizioni;

- Direttiva n. 23 "Omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza" emessa in data 30.06.2012. La Direttiva ha l'obiettivo di definire i principi generali, l'ambito d'applicazione, i ruoli e le responsabilità connesse alla gestione degli omaggi, dell'ospitalità e delle spese di rappresentanza. Tale Direttiva ha richiesto l'implementazione da parte di ciascuna società controllata attraverso l'emanazione o l'adeguamento di una propria procedura di attuazione;

- Direttiva n. 24 "Sponsorizzazioni e iniziative pubblicitarie e contributi ad associazioni ed enti" emessa in data 30.06.2012. La Direttiva ha l'obiettivo di definire le linee guida, l'ambito d'applicazione, i ruoli e le responsabilità connesse alla gestione delle sponsorizzazioni e iniziative pubblicitarie e dei contributi ad associazioni ed enti. Vengono stabilite regole per l'individuazione e la formalizzazione delle iniziative, che tengono conto del profilo del destinatario, anche con riguardo alla tracciabilità. Tale Direttiva ha richiesto l'implementazione da parte di ciascuna società controllata attraverso l'emanazione o l'adeguamento di una propria procedura di attuazione. L'adozione di tale Direttiva ha comportato anche una revisione dei contratti di sponsorizzazione e di consulenza in essere al fine di un loro adeguamento alle nuove disposizioni;

- Direttiva n. 25 "Operazioni di M&A" emessa in data 30.06.2012. La Direttiva ha l'obiettivo di definire l'ambito d'applicazione, le linee guida, i ruoli e le responsabilità connesse all'attività di gestione delle operazioni di *Merger & Acquisition* (M&A), al fine di garantirne la trasparenza e la coerenza con le strategie di Gruppo. Tutte le iniziative di M&A, anche se inserite nel piano strategico, sono assoggettate a un processo di analisi e autorizzazione che si svolge in fasi predefinite, con compiti dettagliati che sono affidati alle preposte unità organizzative di Finmeccanica e della società del Gruppo interessata dall'operazione. La suddetta Direttiva costituisce anche una Procedura interna per Finmeccanica Spa;

- Procedura n. 18 "Acquisti di beni e servizi e incarichi per prestazioni professionali" di Finmeccanica Spa emessa in data 30.06.2012. La procedura si articola in due parti: la parte A) che disciplina gli acquisti effettuati da Finmeccanica, sia direttamente sia attraverso le società Finmeccanica Group Services SpA e Finmeccanica Group Real Estate SpA e la parte B) che regola l'affidamento e la gestione degli incarichi per prestazioni professionali. Sia per i fornitori che per i professionisti sono stabilite regole per la selezione, la formalizzazione del rapporto, la verifica dell'esecuzione e la tracciabilità;

- Procedura n° 1 "Ricerca, selezione e assunzione del personale di Finmeccanica S.p.a.", emessa in data 12.12.2012 e che stabilisce i criteri utilizzati dalla Società ai fini della gestione di tali attività ed è applicabile al personale da assumere con qualsiasi qualifica; tale Procedura annulla e sostituisce l'analogo documento emesso nel 2007;

- Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, redatto con l'obiettivo di descrivere il modello Finmeccanica relativo al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (*Internal Control over Financial Reporting*) e le attività che le società rientranti nel perimetro ex L. 262/05, compresa la Capogruppo, devono svolgere per assicurarne la corretta adozione e attuazione.

Dal punto di vista organizzativo si segnala che, con l'emissione dell'Ordine di Servizio n. 25 del 15 giugno 2012 relativo alla Unità organizzativa "Affari Legali e Societari" di Finmeccanica (ridenominata "Affari Legali, Societari e *Compliance*" con successivo O.d.S. n. 5 in data 22 febbraio 2013), si è provveduto ad istituire la specifica Unità organizzativa *Compliance*, affidata alla nuova figura del "*Senior Compliance Officer*" (SCO), con il compito e la responsabilità di:

- assicurare la conoscenza, l'attuazione e il monitoraggio delle normative applicabili alle attività aziendali, attraverso la diffusione degli strumenti di gestione dei rischi legali nei principali settori di operatività del Gruppo;
- assicurare, in coordinamento con le competenti Unità organizzative di Finmeccanica e delle società del Gruppo, l'individuazione, la predisposizione e l'aggiornamento delle direttive e delle procedure necessarie a garantire un adeguato presidio dei rischi di natura legale, al fine di prevenire comportamenti aziendali non conformi alle norme;
- sovrintendere ai meccanismi di comunicazione e segnalazione da parte dei *compliance officer* delle società del Gruppo, operando da punto di riferimento per criticità relative all'applicazione delle normative o all'adeguatezza dei protocolli rispetto alle politiche di indirizzo della Capogruppo;
- garantire adeguati flussi informativi in materia di *compliance* a beneficio degli Organi Sociali e dei responsabili delle Unità organizzative aziendali e riferire periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale;
- garantire il presidio in materia di *trade compliance* (esportazioni e programmi di sanzioni), assicurando il supporto legale necessario nei procedimenti e nelle attività di competenza della Capogruppo;
- rappresentare la Capogruppo nei comitati etici e nelle iniziative che promuovono l'adozione di principi e codici in materia di *business ethic* a livello nazionale o internazionale e fornire il supporto legale nei progetti connessi alla promozione della sostenibilità.

In esecuzione di quanto previsto dalla citata Direttiva 21 in materia di "*Trade Compliance*", le società del Gruppo hanno provveduto a individuare e nominare al proprio interno il "*Trade Compliance Officer*" il quale, oltre a garantire in azienda il rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di *import/export*, deve contribuire a promuovere e realizzare un sistema di *compliance* a livello di Gruppo.

Sempre sotto il profilo organizzativo, si segnala inoltre che in data 23 luglio 2012 è stata istituita, nell'ambito dell'Unità organizzativa Risorse Umane, l'Unità "Direttive e Procedure", con la

responsabilità di coordinare il processo di predisposizione, approvazione ed emissione delle Direttive di Gruppo, della Procedure aziendali e delle *Policy/Linee Guida*.

Nell'ambito delle attività intraprese per il miglioramento e l'implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come più specificamente riportato nel prosieguo, nel corso del 2012 e del 2013 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 della Società è stato adeguato a quanto previsto dal D.Lgs. 121/11 in tema di reati ambientali, dal D.Lgs. 109/12 in merito all'“Impiego di cittadini di Paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare” e dalla Legge 190/12 riguardante le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”. Il vigente Modello Organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 15 aprile 2013.

Nel novero delle iniziative intraprese e delle misure adottate dalla Società nei primi mesi del corrente esercizio 2013 per il miglioramento e l'implementazione del proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché per il raggiungimento dell'obiettivo di proseguire nel processo di consolidamento delle procedure di controllo sulle attività del Gruppo e di potenziamento del ruolo di direzione e coordinamento nei confronti delle Società operative, si segnalano le seguenti attività.

- L'implementazione della nuova struttura organizzativa di Finmeccanica Spa, proposta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e condivisa dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2013, finalizzata alla semplificazione dei processi decisionali nonché al conseguimento della migliore efficienza operativa. La nuova struttura prevede infatti una consistente riduzione delle posizioni di primo livello, nonché la definizione, oltre alle funzioni di *Corporate*, di funzioni di coordinamento delle presenze all'estero e di coordinamento mercati.
- La costituzione di un Comitato di Direzione, presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, composto dai Responsabili delle Unità Organizzative “*Internal Audit*”, “*Relazioni Esterne e Comunicazione*”, “*Risorse Umane*”, “*Strategie, Sviluppo Business e Innovazione*”, nonché dal CFO e dal *Group General Counsel*. Tale Comitato è responsabile della direzione e coordinamento delle attività di governo del Gruppo. In relazione ai temi trattati, potranno inoltre essere specificamente coinvolti i Responsabili di altre Unità Organizzative di Finmeccanica.
- L'istituzione di un Group Management Committee (composto dagli Amministratori Delegati delle principali controllate nonché, per Finmeccanica Spa, dal CFO e dai due Responsabili delle u.o. Risorse Umane e Strategie, Sviluppo *Business* e Innovazione), con compiti di consultazione e supporto nelle valutazioni e decisioni operative per la condivisione di tematiche *business critical* nonché di programmi e iniziative rilevanti. Tale istituzione, che si inserisce nel contesto della nuova struttura organizzativa di Finmeccanica Spa, risponde all'esigenza di coinvolgere i

responsabili delle Aziende nelle problematiche del Gruppo nonché nell'analisi e definizione dei progetti più direttamente rilevanti per il conseguimento dei risultati di Gruppo.

- L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 21 febbraio 2013, del progetto di centralizzazione in capo alla *Holding delle attività di Internal Audit del Gruppo*, con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo di controllo sul Gruppo nonché di incrementare l'efficacia delle attività medesime. Tale progetto verrà prevedibilmente concluso entro la fine del corrente esercizio; a regime, le risorse operanti presso le società del Gruppo verranno assunte da Finmeccanica S.p.a. e verrà adottata un'organizzazione a matrice strutturata per settori di *business* con rotazione delle risorse medesime. Gli obiettivi del suddetto progetto consistono: *i)* nell'aumentare l'efficacia degli interventi e nel migliorare l'efficienza nei costi di gestione attraverso una struttura di Audit unitaria; *ii)* nell'incrementare il controllo sulle società operative del Gruppo; *iii)* nell'ottimizzare lo scambio delle conoscenze all'interno dei gruppi di lavoro, attraverso un dialogo più trasparente, la cooperazione di tutti gli attori coinvolti e la condivisione degli obiettivi con un nucleo di formazione unitario; *iv)* nel migliorare il mix delle competenze attraverso meccanismi di *job rotation* e piani di carriera strutturati che consentano l'acquisizione della rilevanza del controllo nelle attività di gestione.

Ai fini dell'attuazione del progetto la Società ha conferito ad un terzo indipendente un incarico di assistenza e consulenza al fine di definire la *mission*, il mandato, i ruoli e i relativi flussi informativi della nuova Funzione di *Internal Audit*. In esecuzione di tale incarico sono stati elaborati i seguenti documenti:

- struttura organizzativa accentrata di *Internal Audit*;
- modello organizzativo interfunzionale (MOI), che definisce i rapporti che intercorrono tra l'Unità Organizzativa *Group Internal Audit* di Finmeccanica S.p.a. e gli Organi di Controllo e Vigilanza sia di Finmeccanica S.p.a. sia delle Società del Gruppo ed esplicita sia le deleghe operative alle Unità Organizzative interne alla medesima, sia le modalità/flussi d'interazione tra i diversi attori durante l'intero processo relativo alle attività operative (*governance*, pianificazione, esecuzione e *reporting*);
- ordine di servizio della suddetta struttura.

I prossimi passi prevedono l'ufficializzazione della struttura organizzativa *Internal Audit*, tramite apposito ordine di Servizio, e la trasmissione del MOI al Vertice Aziendale delle società del Gruppo rientranti nel perimetro del progetto medesimo. A seguire, è previsto il graduale passaggio in Finmeccanica S.p.a. delle circa 70 risorse attualmente presenti presso l'*Internal Audit* delle società operative.

Il progetto è stato condiviso e valutato positivamente sia dal Comitato Controllo e Rischi sia dal Collegio Sindacale.

- o La verifica dell'adeguatezza, operatività ed effettività, con l'ausilio di un terzo indipendente (sulla base di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 marzo e 15 aprile 2013), in ordine ai contratti in essere conclusi dalle Società operative nel triennio 2010/2012 per l'acquisto di beni immateriali quali *engineering*, *software* e consulenze.

In particolare, nell'ambito del processo degli acquisti di prestazioni di servizi da terze controparti, le voci di spesa interessate dall'indagine risultano riferite alle seguenti:

- prestazioni consulenziali,
- *engineering*;
- *software/IT*;
- intermediazioni commerciali e prestazioni di agenti.

Si precisa che le voci di spesa riferite alle intermediazioni commerciali e alla prestazioni di agenti (anche in considerazione del processo di rafforzamento delle normative interne al gruppo in termini di individuazione e contrattualizzazione dei rapporti con intermediari e promotori commerciali e data la natura dei servizi in questione) saranno oggetto di separata individuazione e gestione.

L'indagine è estesa agli anni dal 2010 al 2012 e avrà riguardo alle seguenti aree di *business*:

- aeronautica (Gruppo Alenia Aermacchi);
- spazio (Gruppo Telespazio);
- sistemi di difesa (Gruppo Oto Melara e WASS);
- elicotteri (Gruppo AgustaWestland);
- elettronica per la difesa e sicurezza (Gruppo Selex ES);
- trasporti (Gruppo AnsaldoBreda e BredaMenarinibus).

L'estensione dell'indagine al settore energia (Ansaldo Energia) avrà luogo al termine della prima fase di attività. L'indagine sarà estesa sia alle società italiane che alle società estere del Gruppo, con particolare riguardo all'Europa.

L'indagine dovrà consentire di acquisire, al completamento della stessa, una ragionevole certezza in merito a:

- correttezza delle modalità realizzative delle transazioni di acquisto esaminate in termini di *compliance* alle procedure in vigore;
- inerenza ed effettività delle prestazioni rese dalle controparti;
- documentabilità e tracciabilità delle transazioni;
- integrità delle controparti;
- congruità (laddove la fattispecie di servizio lo consenta) dei valori transazionali.

L'indagine si dovrà articolare in almeno tre fasi operative:

- 1) fase preliminare – definizione del perimetro di indagine e selezione delle singole transazioni da sottoporre ad analisi;
- 2) fase di analisi – esame di dettaglio delle transazioni identificate;
- 3) fase di rappresentazione delle risultanze – presentazioni periodiche ed intermedie e predisposizione della Relazione conclusiva, ricostruttiva e descrittiva.

Data la complessità dell'attività di indagine e l'ampiezza del perimetro (sia in termini di arco temporale che di estensione societaria), l'indagine è articolata, da un punto di vista operativo, in due distinti moduli:

- 1) modulo *pilot*, svolto nei 12 mesi successivi all'affidamento dell'incarico (e comunque entro la data prevista di approvazione del Bilancio riferito all'esercizio 2013) e prevede l'effettuazione di attività di verifica con riferimento ai seguenti tre settori di *business*: aeronautica (Gruppo Alenia Aermacchi), spazio (Gruppo Telespazio) e sistemi di difesa (Gruppo OtoMelara e WASS). La definizione del *pilot* tiene conto sia delle società riconducibili al *core business* del Gruppo sia dell'esigenza di coinvolgere solo successivamente alcune società/settori di *business* che, allo stato attuale, sono interessati da processi di riorganizzazione/ristrutturazione/integrazione.
- 2) secondo modulo, per il quale è previsto lo svolgimento delle attività di verifica con riferimento ai seguenti settori di *business*:
 - elicotteri (Gruppo AgustaWestland);
 - elettronica per la difesa e sicurezza (Gruppo Selex ES);
 - trasporti (Gruppo AnsaldoBreda e BredaMenarinibus).

In termini temporali, si prevede che tale modulo possa estendersi al secondo anno di verifica.

- L'ulteriore implementazione e il rafforzamento delle normative interne al Gruppo concernenti l'individuazione e la contrattualizzazione dei rapporti che le Società operative intrattengono con consulenti e promotori commerciali: normative basate su criteri di trasparenza, tracciabilità e verifica di requisiti soggettivi di professionalità e onorabilità.
- La rivisitazione della Direttiva n. 17/2011 e delle relative Linee Guida, attualmente in corso, con l'obiettivo di rafforzare il controllo posto in essere dalla Capogruppo in ordine ai contratti posti in essere dalle controllate con agenti e promotori commerciali.
- L'istituzione, in data 12 marzo 2013, di una specifica funzione nell'ambito dell'Unità Internal Audit con la responsabilità di presidiare e rafforzare le attività di *audit* inerenti alla contrattualistica a supporto delle attività commerciali delle Aziende del Gruppo, al fine di garantire la conformità alle Direttive e alle *Policy*/Linee Guida di Gruppo.

- L'individuazione di nuove regole in ordine alla composizione e ai requisiti per le nomine all'interno degli Organi Sociali delle Società operative, tra cui – in particolare – la limitazione del numero dei componenti i Consigli di Amministrazione, la modifica della composizione degli Organismi di Vigilanza (in via maggioritaria membri esterni alle Società e al Gruppo), l'obbligo per tutti i componenti degli Organi Sociali di possedere specifici requisiti di onorabilità, nonché la previsione di specifici eventi (alcuni dei quali connessi ad indagini giudiziarie) il cui verificarsi comporterà la sospensione o revoca dall'incarico. Al riguardo si segnala altresì la rivisitazione in corso della Direttiva n. 18/2011 (“Formazione e funzionamento dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle Società controllate”).
- La costituzione, in data 7 marzo 2013, di un “Comitato Organi Sociali” (coordinato dal *Group General Counsel* e composto dai Responsabili delle Unità Organizzative “Relazioni Esterne e Comunicazione”, “Risorse Umane”, “Strategie, Sviluppo Business e Innovazione” nonché, limitatamente alle nomine nei Collegi Sindacali, dal CFO), con il compito di proporre le nomine per le cariche di Amministratore, Sindaco o componente dell'Organismo di Vigilanza in Società controllate o partecipate di primo livello o “strategiche”, nonché di vagliare – per le altre controllate – le proposte di nomina formulate dai Capi Azienda delle Società capo-settore.
- L'emissione in data 15 marzo 2013 della Direttiva (n. 1/2013) sulla composizione e nomina dei componenti gli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 delle società controllate di diritto italiano del Gruppo, che prevede la costituzione dei rispettivi Organismi in forma plurisoggettiva. In particolare, tali Organismi saranno di norma composti da tre membri: il Responsabile dell'Unità Organizzativa Legale e Societario della Società interessata e due membri esterni (tra i quali il Presidente), individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche giuridiche, finanziarie e di controllo interno nonché, in particolare, con adeguata esperienza nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01. Sono altresì previsti, in capo ai componenti esterni, specifici requisiti in termini di autonomia e indipendenza, nonché specifiche cause di sospensione e revoca dell'incarico.
- L'ampliamento del numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società, come illustrato al successivo par. 10.4.
- La prevista costituzione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2013, di una nuova Unità Organizzativa denominata Risk Management, a riporto del CFO nell'ambito dell'Unità Amministrazione, Finanza e Controllo, al fine di migliorare la *Governance* di Gruppo nell'area della gestione dei rischi operativi e finanziari.
- L'emissione in data 28 marzo 2013 della Direttiva (n. 3/2013) sulla Tutela ambientale, che definisce – anche sotto il profilo del D.Lgs. 231/01 – principi ed obblighi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento delle

prestazioni ambientali nelle Società del Gruppo, in coerenza con quanto enunciato nella Politica Ambientale del Gruppo.

- o L'emissione in data 28 marzo 2013 della Direttiva (n. 4/2013) sull'assistenza legale alla contrattualistica commerciale, che definisce le linee guida relative al perfezionamento, da parte delle Società del Gruppo, di contratti e accordi di collaborazione commerciale di rilevanza strategica o di rilievo economico, patrimoniale o finanziario per Finmeccanica e per le Società, con particolare riferimento ai contratti aventi ad oggetto forniture destinate ai Paesi considerati "sensibili".
- o La costituzione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013, di un nuovo Comitato al quale sarà affidato il compito di individuare criteri e comportamenti ai quali un Gruppo di dimensioni e presenza mondiale, operante nel settore dell'Aerospazio e Difesa, deve attenersi al fine di conformarsi a nuove e più elevate *best practices*. Il Comitato focalizzerà la propria analisi - al cui esito formulerà le necessarie raccomandazioni - sui seguenti aspetti:
 - individuazione di misure e azioni in grado di elevare ulteriormente i principi e gli *standard* comportamentali ai quali uniformarsi nella conduzione del *business*;
 - identificazione di ulteriori azioni volte a garantire la concreta attuazione, con il massimo di efficacia possibile, di tali nuovi principi e *standard*.

Tale Comitato riferirà al Consiglio di Amministrazione e sarà composto da professionisti esterni di riconosciuta indipendenza, autorevolezza e competenza: Giovanni Maria Flick (che rivestirà la carica di Presidente), Alberto Alessandri, Vittorio Mincato, Giorgio Sacerdoti e Angelo Tantazzi.

Infine, la Società affiderà a un terzo indipendente l'incarico di valutare l'applicazione nell'ambito del Gruppo delle raccomandazioni formulate dal Comitato.

Come più specificamente descritto nel successivo par. 10.1, per quanto attiene al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)⁸ lo stesso prevede, tra l'altro, procedure amministrativo-contabili (*narrative*) che descrivono le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità, nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è stato integrato con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode, come più ampiamente commentato nel successivo paragrafo 10.1.

⁸ ICFR - *Internal Control Financial Reporting*

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle indagini attualmente in corso che interessano Finmeccanica Spa o di cui la stessa è venuta a conoscenza in quanto relative a società del Gruppo, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2012 e in questi primi mesi del 2013.

Finmeccanica Spa - nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli avente ad oggetto i contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama - in esecuzione di un ordine di esibizione, che si aggiunge a quelli disposti nel corso del 2011, ha consegnato alla Procura in data 9 settembre 2012 i verbali del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica e delle società AgustaWestland e Selex Sistemi Integrati, nonché l'aggiornamento sullo stato dei contratti conclusi dalle società interessate con la società AGAFIA.

Nell'ambito di tale indagine, in data 23 ottobre 2012 l'ex Direttore Commerciale della Società è stato destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di reato di cui all'art. 322 bis c.p. In pari data, è stato eseguito un decreto di perquisizione presso l'ufficio di Finmeccanica in uso all'ex Direttore Commerciale al fine di acquisire la documentazione necessaria alla ricostruzione dei rapporti di quest'ultimo con altri soggetti con i quali sono intercorse relazioni oggetto dell'indagine.

A metà novembre 2012 l'indagine relativa ai contratti conclusi nel 2010 tra le società del Gruppo con il Governo di Panama è stata trasferita alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

In data 23 gennaio 2013 è cessata, per decorrenza dei termini, la misura della custodia cautelare disposta nei confronti dell'ex Direttore Commerciale di Finmeccanica.

Finmeccanica Spa - nell'ambito del procedimento penale relativo alla fornitura al Governo Indiano di 12 elicotteri da parte di AgustaWestland International Ltd, avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e trasferito, a fine luglio 2012, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio - in data 28 giugno 2012 ha provveduto a consegnare, in esecuzione di un ordine di esibizione, la documentazione relativa: *i)* agli esiti di *Internal Audit* svolti da AgustaWestland in relazione al contratto per la fornitura di 12 elicotteri in India; *ii)* al procedimento di gara internazionale per la fornitura dei suddetti elicotteri; *iii)* ai contratti strumentali e accessori alla predetta fornitura nei quali ha avuto parte, personalmente o tramite società a lui riconducibili, un consulente di AgustaWestland.

In relazione a tale indagine, in data 20 settembre 2012 Finmeccanica è stata destinataria di un'informazione di garanzia in ordine all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D. Lgs. 231/01, in relazione ai reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p. che sarebbero stati commessi, tra gli altri, dall'ex Presidente e Amministratore Delegato della Società, cessato dalla carica di Amministratore

Delegato in data 13 febbraio 2013 e da quella di Presidente in data 15 febbraio 2013, precedentemente responsabile del Gruppo AgustaWestland.

In data 12 febbraio 2013 è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Busto Arsizio nei confronti dell'allora Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica ed in pari data sono state effettuate presso gli uffici di Finmeccanica in uso al vertice aziendale e ad alcuni dirigenti della Società, attività di perquisizione e sequestro dirette ad acquisire la documentazione cartacea ed informatica di contenuto amministrativo-contabile, extracontabile, contrattuale e bancario riconducibile al predetto contratto di fornitura al Governo Indiano. Il decreto di perquisizione e sequestro disposto nei confronti dell'ex Responsabile dell'ufficio Finmeccanica in India è stato notificato a quest'ultimo anche a titolo di informazione di garanzia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p.

In data 26 marzo 2013 è stata notificata, tra gli altri, a Finmeccanica la richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari per l'illecito di cui all'art. 25 D.Lgs. 231/01.

In relazione a tale vicenda, risulta che anche l'Autorità Giudiziaria Indiana a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolgerebbe undici persone fisiche e quattro società. In questo contesto in data 13 marzo 2013 è stata effettuata una perquisizione presso gli uffici di Finmeccanica a New Delhi.

Finmeccanica Spa - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione alla fornitura di 45 filobus effettuata da BredaMenarinibus nell'appalto indetto da Roma Metropolitane S.p.A. (cfr. quanto rappresentato nel prosieguo relativamente a BredaMenarinibus) - in data 7 marzo 2013 è stata destinataria di un decreto di perquisizione e sequestro atto ad acquisire la documentazione relativa alle procedure interne di autorizzazione per l'esecuzione di detta fornitura.

Finmeccanica S.p.a. - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - in data 27 marzo 2013 ha provveduto a consegnare, in esecuzione di un ordine di esibizione, la documentazione amministrativa, contabile e contrattuale relativa a rapporti intrattenuti da AgustaWestland e da Alenia Aermacchi con una società nigeriana.

Finmeccanica Spa - con riferimento al procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per le ipotesi di reato di cui agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 e ancora in corso nei confronti dell'ex Direttore Centrale Relazioni Esterne (per la cui descrizione si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* relativa all'esercizio 2011) - ha avuto notizia che la posizione dell'ex Presidente di Finmeccanica, cessato dalla carica in data 1° dicembre 2011, è stata archiviata a fine 2012.

AgustaWestland SpA - nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, trasferito a fine luglio 2012 alla Procura di Busto Arsizio - ha fornito in data 23 aprile, 15 e 25 maggio 2012 informazioni e prodotto documentazione relativamente: *i*) alla struttura organizzativa della società; *ii*) alle procedure aziendali; *iii*) ad alcune commesse estere, tra le quali il contratto di fornitura di 12 elicotteri in India; *iv*) ai rapporti intrattenuti con fornitori e intermediari esteri.

In data 24 luglio 2012, a seguito della pronuncia da parte della Procura Generale presso la Corte di Cassazione, il fascicolo di indagine relativo alla fornitura al Governo Indiano di 12 elicotteri da parte di AgustaWestland International Ltd è stato trasferito presso la competente Procura di Busto Arsizio. In data 27 agosto 2012 AgustaWestland SpA è stata destinataria di un'informazione di garanzia in ordine all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 D. Lgs. 231/01, in relazione ai reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p. che sarebbero stati commessi dall'allora responsabile del Gruppo AgustaWestland e dall'allora Amministratore Delegato della società, cessato dalla carica in data 28 febbraio 2013.

In relazione a tale indagine, in data 12 febbraio 2013 è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal GIP del Tribunale di Busto Arsizio nei confronti dell'Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA in carica all'epoca dei fatti.

In pari data sono state altresì effettuate presso gli uffici di AgustaWestland in uso all'AD e ad alcuni dirigenti, attività di perquisizione e sequestro dirette ad acquisire documentazione cartacea ed informatica di contenuto amministrativo, contabile, extra-contabile e contrattuale, nonché verbali e documenti dell'Organismo di Vigilanza, relativa al predetto rapporto di fornitura. Da tali decreti di perquisizione risultano indagati, a vario titolo, l'ex Consigliere Delegato, il Responsabile amministrativo e due dirigenti della società.

In relazione a tale indagine risulta inoltre indagato l'ex Direttore Commerciale di AgustaWestland, nei cui confronti è stato eseguito un decreto di perquisizione e sequestro atto ad acquisire la documentazione cartacea ed informatica di contenuto amministrativo-contabile, extracontabile, contrattuale e bancario riconducibile al predetto contratto di fornitura.

In data 28 marzo 2013 è stata notificata, tra gli altri, ad AgustaWestland SpA la richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari per l'illecito di cui all'art. 25 D.Lgs. 231/01. Tale provvedimento risulta altresì indirizzato ad AgustaWestland Ltd.

In relazione alla recente indagine penale avviata dall'Autorità Giudiziaria Indiana, in data 13 marzo 2013 sono stati perquisiti gli uffici di AgustaWestland India a New Delhi.

AgustaWestland SpA - nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio in relazione a ipotesi di reati tributari - in data 14 marzo 2013 è stata destinataria di un decreto di perquisizione atto ad acquisire la documentazione cartacea e

informatica di contenuto amministrativo-contabile, extracontabile, contrattuale e bancario riferibile ai rapporti economico/commerciali intrattenuti dalla società - per il periodo 2007/2012 - con alcuni fornitori. Tale decreto è stato notificato anche a titolo di informazione di garanzia nei confronti del Responsabile amministrativo della società per i reati di cui agli artt. 2 e 4 del D.Lgs. 74/2000.

Ansaldo Energia SpA - in relazione alla sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 20 settembre 2011, con cui la società è stata condannata alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000 per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 231/2001 e alla confisca per equivalente della somma di € 98.700.000 - in data 1° febbraio 2012 ha proposto appello avverso tale sentenza. L'udienza dinanzi alla Corte di Appello di Milano si terrà il 3 ottobre 2013.

Pur confidando nella revisione della sentenza, la società ha provveduto ad accantonare un fondo rischi per un importo pari all'intera somma attualizzata (€ 86.548.000); Finmeccanica a sua volta ha provveduto ad accantonare un importo pari al 45% di tale somma, a fronte delle garanzie rilasciate al socio di minoranza all'atto di cessione della partecipazione.

Ansaldo Energia SpA - nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano in relazione al progetto Zubair in Iraq - in data 16 marzo 2012 è stata destinataria di una richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari in ordine all'ipotesi di reato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01 in relazione all'art. 322 *bis*, secondo comma, n. 2 c.p. che sarebbe stato commesso nel primo semestre 2011 in Milano.

Ansaldo STS - in relazione al crollo della palazzina verificatosi il 4 marzo 2013 a Napoli - ha visto il proprio Amministratore Delegato e due dipendenti della società interessati da un'informazione di garanzia notificata in data 7 marzo 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in ordine ai reati di cui agli artt. 434 e 449 c.p.

AnsaldoBreda SpA - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - in data 11 ottobre 2012 è stata destinataria di un ordine di esibizione atto ad acquisire la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con la società GADIT A.G.

AnsaldoBreda SpA - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione alla fornitura di 45 filobus effettuata da BredaMenarinibus nell'appalto indetto da Roma Metropolitane S.p.A. - in data 25 marzo 2013 è stata destinataria di un decreto di perquisizione degli uffici in uso al CFO della società, all'epoca dei fatti CFO di BredaMenarinibus, diretto ad acquisire la documentazione attestante il ruolo da questi rivestito nei fatti oggetto di indagine.

BredaMenarinibus SpA - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma relativo alla fornitura di 45 filobus nell'appalto indetto da Roma Metropolitane SpA ed aggiudicato a un ATI composto da società non appartenenti al Gruppo Finmeccanica - in data 26 settembre 2012 è stata destinataria di un decreto di perquisizione e sequestro diretto ad acquisire la documentazione relativa al predetto appalto e all'assegnazione della sub-fornitura alla società, nonché copia del Modello Organizzativo e dei verbali delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Il provvedimento è stato notificato anche a titolo di informazione di garanzia nei confronti, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato della società, cessato dalla carica in data 1° gennaio 2012, per il reato di cui agli artt. 110, 319, 321 c.p. e per il reato di cui all'art. 2 D.Lgs. 74/2000, e della società per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 2, D.Lgs. 231/2001.

In data 17 ottobre 2012 la società è stata destinataria di un altro decreto di sequestro atto ad acquisire, tra l'altro, la documentazione relativa a tutte le prestazioni di consulenza connesse alla fornitura dei 45 filobus.

In data 2 novembre 2012 è stata notificata alla società la richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari. Da quest'ultimo provvedimento risulta altresì indagato l'ex Direttore Centrale Relazioni Esterne di Finmeccanica e l'ex Amministratore Delegato di Electron Italia S.r.l.

In data 23 gennaio 2013 l'ex Amministratore Delegato della società è stato destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, poi convertita nella misura degli arresti domiciliari.

In data 7 febbraio 2013 la società è stata destinataria di un decreto di perquisizione e sequestro atto ad acquisire la documentazione contabile e contrattuale relativa ai rapporti intrattenuti con la società Italian Trade Center SRO, nonché copia delle dichiarazioni di imposta relative alle annualità in cui risultano annotate le fatture passive della predetta società.

In data 25 marzo 2013 l'ex CFO della società, attualmente CFO di AnsaldoBreda, è stato destinatario di un'informazione di garanzia per il reato di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000.

Electron Italia Srl, partecipata da Selex Elsag SpA (ora Selex ES SpA) in misura pari all'80%, è stata interessata nel 2011, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, da un provvedimento di perquisizione relativamente a un contratto di consulenza stipulato nel 2009 con la società a responsabilità limitata Soluzioni di Business. Il suddetto provvedimento è stato notificato anche a titolo di informazione di garanzia nei confronti dell'allora Presidente di Electron Italia Srl, cessato dalla carica in data 27 luglio 2011, per i reati di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 110 c.p.

Electron Italia Srl - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in relazione a tre appalti affidati alla società per la fornitura di sistemi

di videosorveglianza per alcuni comuni della provincia di Napoli - è stata destinataria, in data 8 gennaio 2013, di un provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Napoli avente ad oggetto il sequestro preventivo ex artt. 19 e 53 del D.Lgs. 231/01 della somma di € 6.250.000,00 per l'illecito amministrativo di cui all'art. 24 ter del D.Lgs. 231/01.

Il provvedimento del GIP del Tribunale di Napoli ha altresì disposto l'applicazione di misure cautelari personali nei confronti, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato, cessato dalla carica in data 12 marzo 2013, in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. 110, 81 cpv, 326, 353 e 416 c.p. e di un dipendente della società in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. 110, 81 cpv, 326 e 353 c.p.

In data 29 gennaio 2013, a seguito di richiesta di riesame, il Tribunale di Napoli ha disposto l'annullamento del provvedimento di sequestro, ordinando la restituzione della somma alla società.

In data 19 febbraio 2013 è stato notificato alla società l'avviso della conclusione delle indagini preliminari per l'illecito di cui all'art. 24 ter, co. 2, D.Lgs. n. 231/2001.

In data 4 aprile 2013 è stato notificato all'ex Amministratore Delegato della società l'avviso della fissazione del giudizio immediato. L'udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli è stata fissata per il 23 maggio 2013.

In data 10 aprile 2013 è stato notificato alla società l'avviso di fissazione, per il 24 maggio 2013, dell'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero per il reato di cui all'art. 24 ter, co. 2, D.Lgs. 231/01. Tale provvedimento è stato altresì notificato ad un dipendente della società per i delitti di cui agli artt. 353 e 326 c.p.

Elsag Datamat SpA (poi Selex Elsag SpA, ora Selex ES SpA) - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli avente ad oggetto l'appalto per la fornitura di un sistema di gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza presso il CEN di Napoli e l'appalto per la realizzazione del sistema integrato di monitoraggio del traffico della città di Napoli (per il quale la società già nel corso del 2010 era stata interessata da alcuni provvedimenti di perquisizione e sequestro) - è stata destinataria, in data 8 gennaio 2013, di un provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Napoli avente ad oggetto il sequestro preventivo ex artt. 19 e 53 del D.Lgs. 231/01 della somma di €47.255.649,82 per l'illecito amministrativo di cui all'art. 24 ter del D.Lgs. 231/01.

Il provvedimento del GIP del Tribunale di Napoli ha altresì disposto l'applicazione di misure cautelari personali nei confronti, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato dell'allora Elsag Datamat, cessato dalla carica in data 30 giugno 2010, e di un dipendente della società in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. 110, 81 cpv, 326, 353 e 416 c.p. e di un altro dipendente della società in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. 110, 81 cpv, 326 e 353 c.p.

In data 29 gennaio 2013, a seguito di richiesta di riesame, il Tribunale di Napoli ha disposto l'annullamento del provvedimento di sequestro, ordinando la restituzione della somma alla società.

In data 19 febbraio 2013 è stato notificato alla società l'avviso della conclusione delle indagini preliminari per l'illecito di cui all'art. 24 ter, co. 2, D.Lgs. n. 231/2001.

Dal suddetto provvedimento risultano indagati, oltre ai soggetti raggiunti dalle misure cautelari, altri due dipendenti della società.

In data 4 aprile 2013 è stato notificato all'ex Amministratore Delegato e a un dipendente dell'allora Elsag Datamat l'avviso della fissazione del giudizio immediato. L'udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli è stata fissata per il 23 maggio 2013.

In data 10 aprile 2013 è stato notificato alla società l'avviso di fissazione, per il 24 maggio 2013, dell'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero per il reato di cui all'art. 24 *ter*, co. 2, D.Lgs. 231/01. Tale provvedimento è stato altresì notificato ad un dipendente della società per i delitti di cui agli artt. 353 e 326 c.p.

Elsag Datamat SpA (poi Selex Elsag SpA, ora Selex ES SpA) - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative a tre gare indette dal Comune di Barletta, dal Comune di Lucera e dal Comune di Maiori per la realizzazione dei sistemi di controllo degli accessi nella ZTL - ha visto un proprio dipendente interessato da tre avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 353 e 356 c.p.).

Con riferimento al procedimento penale concernente la realizzazione del sistema nel Comune di Barletta condotto dalla Procura di Trani, in data 30 novembre 2011 è stato notificato al dipendente l'avviso di avvenuta fissazione dell'udienza preliminare per il 9 febbraio 2012.

In data 12 luglio 2012 il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Trani ha disposto nei confronti del dipendente il rinvio a giudizio per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 353, 356 e 483 c.p.). La prima udienza dinanzi al Tribunale competente si è tenuta il 22 ottobre 2012 e il giudizio prosegue in fase dibattimentale.

Elsag Datamat SpA (poi Selex Elsag SpA, ora Selex ES SpA) ha visto un proprio ex dipendente, all'epoca dei fatti Responsabile "Servizi Generali Sedi", attualmente alle dipendenze presso un'altra società del Gruppo, interessato da un'informazione di garanzia emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova per i delitti di cui agli artt. 426 e 449 c.p. in relazione all'esonazione del torrente Chiaravagna verificatasi a Genova il 5 ottobre 2010.

In data 5 ottobre 2012 è stato notificato all'ex dipendente l'avviso della conclusione delle indagini preliminari per i delitti di cui agli artt. 426 e 449 c.p. e in data 8 marzo 2013 l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare per il 16 maggio 2013.

Selex Eltag SpA (ora Selex ES SpA) - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze in ordine al reato di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 96/03 - è stata destinataria in data 26 e 30 novembre 2012 di due decreti di perquisizione atti ad acquisire la documentazione contrattuale, amministrativa e contabile relativa all'attività svolta dalla suddetta società in Siria con riferimento alla realizzazione della rete di comunicazione tecnologica "Tetra".

In data 6 marzo 2013 è stata notificata alla Selex ES, presso la sede di Firenze, un provvedimento per la richiesta di consegna del server contenente uno specifico software, da cui si è appreso che risultano indagati l'ex Presidente, cessato dalla carica in data 31 dicembre 2012, e l'ex Amministratore Delegato dell'allora Selex Eltag, cessato dalla carica in data 30 settembre 2012, e due dipendenti della società.

Selex Galileo SpA (ora Selex ES SpA) - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, poi trasferito alla Procura di Milano è stata destinataria nel 2011 di un provvedimento di perquisizione diretto ad acquisire la documentazione amministrativo-contabile, societaria ed extracontabile inerente al finanziamento pubblico richiesto dalla società ai sensi del P.I.A. Innovazione.

Tale provvedimento è stato notificato anche a titolo di informazione di garanzia in ordine ai reati di cui agli artt. 81 cpv., 640 bis, 483, 56 e 640 c.p., nei confronti dei due ex Amministratori Delegati dell'allora Selex Galileo, cessati dalla carica rispettivamente in data 16 febbraio 2009 e 31 dicembre 2012, e di due dipendenti della società.

In data 5 marzo e 25 settembre 2012 sono state notificate ai soggetti coinvolti le richieste di proroga del termine delle indagini preliminari.

Selex Service Management SpA - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in merito all'affidamento della realizzazione e gestione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, per il quale la società, già nel corso del 2011, era stata interessata da due provvedimenti di perquisizione e sequestro - in data 26 aprile 2012 è stata destinataria di un ulteriore decreto di perquisizione che ha disposto l'acquisizione della documentazione depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare concernente il Progetto a partire dal 2006.

In relazione a tale indagine risulta essere indagato, tra gli altri, l'ex Amministratore Delegato della società, cessato dalla carica in data 28 settembre 2011, per i reati di cui agli artt. 416, 110, 640, 323 c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000.

In data 17 aprile 2013 è stato notificato alla Selex Service Management S.p.A. un provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Napoli che ha disposto, tra l'altro, l'applicazione della misura della

custodia cautelare in carcere nei confronti dell'ex AD della società per i reati di cui agli artt. 416, 319, 320, 321 e 640-bis c.p. e agli artt. 2 e 8 D.Lgs. 74/2000 e il sequestro preventivo sui conti della società della somma che l'indagato avrebbe presuntivamente sottratto all'erario o illecitamente percepito per indebiti rimborsi, pari a € 6.955.791.

Da tale provvedimento risulta, altresì, indagato il Direttore Operazioni della società per il reato di cui all'art. 648-bis c.p.

Selex Service Management SpA - nell'ambito di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila, poi trasferito alla Procura di Roma, in merito ad alcuni contratti in essere tra la società e Abruzzo Engineering Scpa in liquidazione (partecipata in misura pari al 30% dalla stessa Selex Sema), - in data 13 gennaio 2012 è stata destinataria di un ordine di esibizione, che si aggiunge a quelli già disposti nel corso del 2011, diretto ad acquisizione la documentazione relativa all'attività di controllo posta in essere dall'Organismo di Vigilanza.

In relazione a tale vicenda risultano indagati il Direttore Operazioni per i reati di cui agli artt. 110 e 319 c.p., il CFO e due dipendenti della società.

Selex Sistemi Integrati SpA - nell'ambito del procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma relativo a ipotesi di reati fiscali nell'assegnazione di lavori da parte di ENAV S.p.A. - il 24 maggio 2012 è stata destinataria, in qualità di persona offesa, dell'avviso di fissazione, per il 22 giugno 2012, dell'udienza preliminare relativa alla richiesta di rinvio a giudizio, per i reati di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e agli artt. 110 e 646 c.p., nei confronti, tra gli altri, dell'ex Amministratore Delegato, cessato dalla carica in data 14 dicembre 2011, e dell'ex Direttore Vendite della società.

In relazione a tale procedimento, Selex Sistemi Integrati, all'udienza del 22 giugno 2012, ha formalizzato la propria costituzione di parte civile.

Con ordinanza del 9 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Roma ha ammesso la costituzione di parte civile della società nei confronti degli imputati e con decreto del 23 novembre 2012 ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Vendite. L'udienza dibattimentale è stata fissata al 22 novembre 2013.

Selex Sistemi Integrati SpA - in relazione al procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma relativo a ipotesi di corruzione nell'assegnazione di lavori da parte di ENAV per il quale la società è stata indagata per l'illecito di cui all'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 231/01 (per la descrizione si rinvia alla Relazione di Corporate Governance relativa all'esercizio 2011) - in data 4 ottobre 2012 ha presentato istanza di patteggiamento al fine di definire tutte le posizioni processuali contestate ai sensi dell'art. 25, comma 2, D.Lgs. 231/01. Con sentenza del 7 dicembre 2012 la società ha patteggiato l'applicazione della sanzione pecuniaria di € 150.000 e

la confisca della somma di € 1.000.000, riconoscendo a ENAV la somma di € 1.000.000 a titolo di risarcimento danni.

In relazione alle criticità emerse circa la corretta esecuzione di alcune forniture afferenti i contratti stipulati da Selex Sistemi Integrati con il cliente ENAV, si sintetizzano di seguito le iniziative poste in essere successivamente alla Relazione di *Corporate Governance* relativa all'esercizio 2011:

- in relazione all'incarico conferito nel mese di febbraio 2012 a un terzo indipendente, RINA SERVICES S.p.A., per l'analisi di congruità del valore e delle opere realizzate nei contratti di subappalto affidati nel periodo 1.1.2008 - 30.11.2011 alle società Arc Trade Srl, Print Sistem Srl, Techno Sky S.p.A e Renco S.p.A. (valore totale circa 138 milioni di euro) in data 31 maggio 2012 RINA ha consegnato alla società il "Rapporto Conclusivo" relativo alla Fase 1 dell'incarico. Questo Rapporto pone in evidenza che, rispetto al perimetro di attività assegnato, sono stati verificati ordini per 127 milioni di Euro, mentre sono risultati non congruibili economicamente e quindi non verificabili (in quanto si tratta di ordini a corpo non quantificati nel dettaglio o perché si tratta di forniture reperibili da un unico fornitore a livello mondiale che non ha risposto alle richieste di quotazione) ordini per circa 11 milioni di euro.

Nell'ambito degli ordini verificati sono stati ritenuti non congruenti ordini o quota parte di ordini per 32 milioni di euro (pari a circa il 23% del totale), mentre sono risultati ulteriormente non verificabili (per i motivi sopra menzionati) quota parte di ordini per complessivi 16 milioni di euro circa. In esito alle risultanze della Fase 1, la società ha provveduto a integrare per €mil. 6 gli accantonamenti effettuati in sede di bilancio 2011. Preso atto del Rapporto Conclusivo della Fase 1, il Consiglio di Amministrazione di Selex Sistemi Integrati ha ritenuto necessario attivare immediatamente la Fase 2 dell'incarico che si è conclusa il 15 novembre 2012, con la consegna del "Rapporto Conclusivo". Sulla base delle risultanze emerse nella Fase 2 dell'incarico, fermo restando il perimetro di attività già assegnato per la Fase 1, Selex Sistemi Integrati ha effettuato un ulteriore accantonamento pari a 15,7 mil. €.

- In data 6 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Selex Sistemi Integrati ha approvato una versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Tale aggiornamento, che è stato preceduto da una importante attività di "Risk Assessment" posta in essere anche con la collaborazione di consulenti esterni, riguarda non solo l'introduzione dei reati ambientali nell'alveo della normativa di cui trattasi, ma anche e soprattutto il recepimento di tutte le ulteriori proposte di modifica e integrazione del Modello che sono state formulate, sia per la sua parte generale che per quella speciale, alla luce delle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto la società. Notevole enfasi è stata data all'aggiornamento della Parte Speciale relativa ai Reati contro la Pubblica Amministrazione; in

particolare è stato effettuato un approfondimento mirato sulle seguenti aree ritenute maggiormente critiche: (i) gestione dei sub-appalti; (ii) acquisizione di contratti con enti pubblici mediante partecipazione a procedure negoziate, nonché a gare a evidenza pubblica; (iii) flussi finanziari;

- per quanto concerne l'eventuale azione di responsabilità nei confronti del precedente Amministratore Delegato, Selex Sistemi Integrati si è costituita parte civile nel succitato procedimento penale relativo a ipotesi di reati fiscali. Rimane comunque impregiudicato il diritto della società di avviare in futuro, alla luce anche degli esiti dei procedimenti penali in essere, l'azione sociale di responsabilità che si prescrive in cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica.

In relazione a quanto sopra esposto, si precisa che:

- in relazione a tali procedimenti penali pendenti - eccezion fatta per la sentenza di condanna in primo grado di Ansaldo Energia SpA e per la sentenza di patteggiamento di Selex Sistemi Integrati - non sono state emesse sentenze di condanna nei confronti di società del Gruppo, loro amministratori o dirigenti e non risultano formulate richieste di rinvio a giudizio nei confronti delle società coinvolte ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- per quanto concerne i provvedimenti di acquisizione disposti dall'Autorità Giudiziaria riguardanti alcuni contratti di società del Gruppo, si precisa che gli stessi (eccezion fatta per il contratto stipulato tra AgustaWestland International Ltd e il Ministero della Difesa indiano relativo alla fornitura di 12 elicotteri AW101, per il quale Governo Indiano ha comunicato alla società la sospensione dei pagamenti) sono regolarmente in corso di esecuzione e ad oggi non sono state formulate dalle controparti contestazioni in merito né proposte azioni dinanzi all'Autorità Giudiziaria per inficiarne la loro validità o efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica sono stati sistematicamente informati in merito alle vicende sopra commentate.

In particolare, per quanto concerne le vicende riguardanti la fornitura di elicotteri in India e la controllata Bredamenarinibus S.p.A., sono state effettuate le seguenti attività di verifica.

In relazione alla prima, il Comitato Controllo e Rischi, congiuntamente al Collegio Sindacale, e l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica hanno incontrato sia il *Chief Executive Officer* di AgustaWestland che l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica ed effettuato ulteriori approfondimenti esaminando, tra l'altro, tutti i report predisposti dall'*Internal Audit* di AgustaWestland e un *report* riepilogativo predisposto da uno studio legale inglese indipendente che illustra gli esiti degli approfondimenti effettuati sul contratto per la vendita in India di 12 elicotteri

AW101, sugli accordi stipulati da AgustaWestland per il riacquisto degli elicotteri WG30 venduti in India nel 1987 e sui servizi resi dalla Global Services FZE (società costituita a Dubai dal Sig. Christian Michel) in esecuzione del contratto di *Post Contract Services* stipulato a seguito dell'acquisizione, da parte di AW, del citato contratto per la vendita in India di 12 elicotteri AW101. Inoltre il Comitato Controllo e Rischi, d'intesa con il Collegio Sindacale, al fine di completare le valutazioni effettuate in merito a tale vicenda, ha richiesto che venga: *i)* selezionato un terzo indipendente, RINA SERVICES S.p.A., per valutare la congruità dei prezzi applicati da IDS Infotech (India) e IDS Tunisia e l'entità delle prestazioni effettivamente rese dalle citate società; *ii)* effettuato un aggiornamento sui rapporti intercorrenti tra le società del Gruppo con il Sig. Haschke e con società allo stesso riconducibili.

Gli esiti delle attività svolte sono di seguito evidenziati.

RINA Services SpA ha concluso la propria attività sulle commesse affidate, dal 2007 al 2012, da AgustaWestland SpA a IDS Infotech (India) e ad IDS Tunisia ed il rapporto predisposto evidenzia che i menzionati fornitori hanno effettivamente svolto la loro attività a favore di AgustaWestland SpA, che le attività di fornitura esaminate coprono sostanzialmente il periodo di esecuzione dei lavori e che AgustaWestland SpA ha utilizzato in questi anni, o si appresta a farlo, gli elaborati tecnici (cartacei ed informatici) oggetto dell'attività dei predetti fornitori. Ulteriori approfondimenti sono stati richiesti a RINA Services SpA circa la valorizzazione dei citati elaborati.

Per quanto concerne i rapporti tra il Sig. Haschke e società al medesimo riconducibili e le società del Gruppo si conferma la sola esistenza di rapporti - già evidenziati nelle informazioni integrative richieste dalla Consob in data 9 maggio 2012 e rese note in data 16 maggio 2012 - con Alenia Aeronautica SpA, OtoMelara SpA, AgustaWestland SpA, Ansaldo Energia SpA e AnsaldoBreda SpA, mentre non è emerso alcun rapporto, dal 1° gennaio 2010, tra il Sig. Guido Gerosa - e società al medesimo riconducibili - e società del Gruppo Finmeccanica.

L'organismo di Vigilanza ha altresì incontrato l'ex Responsabile dell'Ufficio Commerciale Finmeccanica in India.

Oltre alle attività effettuate congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale di Finmeccanica ha incontrato il Collegio Sindacale di AgustaWestland e ha altresì chiesto al Presidente del Collegio Sindacale della stessa aggiornamenti in merito alle iniziative e alle verifiche intraprese dal Collegio Sindacale e dagli organi di amministrazione e dall'Organismo di Vigilanza di AgustaWestland in merito alle indagini in corso; sulla base di quanto comunicato dal Collegio Sindacale di AgustaWestland, da quanto dallo stesso appreso nel corso delle audizioni svolte e dalle risultanze degli accertamenti e degli *audit* effettuati dagli Enti preposti, non sono emersi profili di possibile commissione di reati, né elementi di significativa criticità del sistema di controllo interno, né irregolarità riguardo all'adeguatezza ed all'osservanza delle procedure aziendali. Anche a seguito

di quanto richiesto dal Collegio Sindacale di AgustaWestland, la società, oltre a provvedere alla citata nomina di un terzo indipendente per valutare la congruità dei prezzi applicati da IDS Infotech (India) e IDS Tunisia e l'entità delle prestazioni effettivamente rese dalle citate società, ha disposto l'avvio di un *audit* volto ad accertarsi se: *i*) AgustaWestland abbia rispettato le procedure aziendali e se le stesse siano conformi alle Direttive di Finmeccanica; *ii*) le procedure aziendali in materia di acquisti di prestazioni di servizi possano essere ritenute affidabili ed adeguate, ovvero se sussistano carenze nel sistema di controllo interno.

L'*audit* sul "Processo di acquisto di prestazioni di servizi", iniziato il 15 marzo 2013 ed il cui completamento è previsto entro la fine del mese di maggio 2013, valuterà, in particolare:

- la conformità del processo alle nuove procedure di AW, emesse a fine 2012, nell'ambito del Ciclo Passivo (Purchase Order Acknowledgement Process, Purchase Order Approval Process, Purchase Order Creatio Process, Sourcing Process, Supplier Initial Approval Process);
- l'adeguatezza in termini di organizzazione, sistema di deleghe e segregazione dei compiti;
- il rispetto dei poteri di firma;
- l'adeguatezza dei controlli di monitoraggio.

In relazione alla vicenda riguardante Bredamenarinibus S.p.A., il Comitato Controllo e Rischi, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato il Presidente di Bredamenarinibus S.p.A. ed ha successivamente esaminato una relazione contenente gli esiti della verifica condotta da quest'ultima società sui rapporti di consulenza e intermediazione oggetto delle attività di indagine condotte dalla magistratura, da cui risulta che "l'attuale vertice aziendale, riponendo piena fiducia nell'operato della magistratura, ha confermato di ritenere che l'indagine in corso dimostrerà la completa estraneità dell'azienda ai fatti in cui è coinvolto il precedente vertice aziendale verso il quale, in base all'esito delle indagini in corso, si valuterà l'adozione di eventuali azioni a tutela dell'azienda ed a risarcimento dei danni subiti e subendi". In tale sede è stato altresì preso atto dell'avvenuto superamento di una criticità legata alla preesistente mancanza di indipendenza del responsabile della funzione *Internal Audit* rispetto al Presidente esecutivo della società e alle altre funzioni operative aziendali.

Oltre alle attività effettuate congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale di Finmeccanica ha incontrato il Collegio Sindacale di Bredamenarinibus S.p.A. nell'ambito dei periodici incontri con gli omologhi organi di controllo delle società di primo livello/strategiche. Successivamente il Presidente del Collegio Sindacale di Finmeccanica ha altresì incontrato il Presidente del Collegio Sindacale della controllata in merito ai rapporti di consulenza e intermediazione oggetto delle attività di indagine condotte dalla magistratura.

10.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR) è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria, definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” - CoSO Report e, per gli aspetti informatici, dal “*Control Objectives for Information and related Technology*” - COBIT.

In particolare, nel corso del 2012, sulla base del *Fraud Risk Assessment* condotto nell'esercizio precedente in relazione agli schemi di frode definiti nella *Fraud Library* di Gruppo, le procedure amministrativo-contabili sono state integrate con un set di controlli aggiuntivi a quelli esistenti per la prevenzione dei rischi di frode, in coerenza con quanto previsto dall'*Auditing Standard* n. 5 “*An Audit of Internal Control Over Financial Reporting That is Integrated With An Audit of Financial Statements*”, emanato dal *Public Company Account Oversight Board* (PCAOB), che pone, tra l'altro, una specifica enfasi sui controlli relativi alla prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente, da intendersi quali atti intenzionali idonei a generare una falsa rappresentazione economico-patrimoniale-finanziaria a livello di bilancio o a distrarre il patrimonio aziendale. Tali controlli sono oggetto di test nell'ambito delle consuete attività di monitoraggio secondo il piano definito dal Dirigente Preposto. In aggiunta, il Dirigente Preposto ha avviato una attività di monitoraggio specifico sui processi di ciclo passivo volta a rilevare la presenza di comportamenti fraudolenti o carenze rilevanti dell'ICFR, già completate sulla Capogruppo e su AgustaWestland.

Circa gli esiti delle attività di monitoraggio antifrode condotte sul Bilancio 2012, con riferimento sia alle attività di *test* dei controlli che mitigano i rischi di frode sia all'attività di *Detection Audit* sul processo di gestione del ciclo passivo, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito del piano di monitoraggio antifrode sul Bilancio 2012 Finmeccanica ha condotto, con riferimento alle società del Gruppo che rientrano nel perimetro di applicazione della Legge 262/2005, sia attività di *test* dei controlli antifrode ai fini della *compliance* alla sopracitata legge (monitoraggio periodico), sia attività di verifica sul processo di gestione del ciclo passivo volte a rilevare eventuali frodi perpetrate ai danni della società e/o carenze del sistema di controllo interno (monitoraggio specifico) – c.d. *Detection Audit*.

Nell'ambito del Programma di *Test* sul Bilancio 2012 definito dal Dirigente Preposto ai fini dell'applicazione alla legge 262/2005, all'interno del Gruppo, sono stati eseguiti *test* - sul Bilancio Semestrale al 30.06 e sul Bilancio al 31.12 - su circa 2.300 controlli con valenza antifrode, suddivisi

tra le seguenti componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR) adottato da Finmeccanica:

- n. 1530 Controlli a livello di "Processo" definiti dalle procedure aziendali (c.d. *Process Level Control*), di cui circa 280 testati ai fini del Bilancio Semestrale;
- n. 490 Controlli relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi (c.d. *IT General Control*);
- n. 280 Controlli a livello di "Entità" attinenti la struttura e l'organizzazione delle singole Società (c.d. *Entity Level Control*).

Dall'analisi delle risultanze del Programma di *Test* sul Bilancio 2012 è emerso che, a fronte dei controlli risultati inefficaci, i relativi controlli compensativi e/o *test* di sostanza effettuati dall'*Internal Audit* hanno consentito di confermare la complessiva efficacia delle procedure in essere a presidio delle aree di rischio esaminate.

In coerenza con il Programma 2012, è stata inoltre avviata nel secondo semestre 2012, una attività di monitoraggio specifico (cd. *Detection Audit*) volta a rilevare la presenza di comportamenti fraudolenti o carenze dell'ICFR sul processo di "Approvvigionamenti di beni e servizi" e prevede le seguenti macro fasi:

- a. Mappatura: tale fase consiste nell'identificazione dei flussi informativi e dei sistemi a supporto dei processi di Approvvigionamento di beni e servizi delle società del Gruppo, al fine di individuare il set informativo (cut-off date 31.10.2012) su cui svolgere le successive analisi.
- b. *Scoping*: tale fase prevede:
 - applicazione di specifici indicatori (Key Fraud Indicator) sviluppati basandosi sugli schemi di frode identificati nel Fraud Risk Assessment alla base dati individuata in fase di mappatura costituita dalle transazioni di ciclo passivo registrate sui sistemi nel triennio 01/01/2010 – 31/10/2012;
 - definizione delle analisi e delle correlazioni da utilizzare per l'elaborazione dei dati e per l'estrapolazione di eventuali incongruenze/potenziati anomalie.
- c. *Test*: tale fase prevede:
 - analisi delle anomalie identificate a valle della fase di *scoping*, al fine di individuare i cd. "Falsi Positivi" (eccezioni giustificate) e/o evidenti errori;
 - esecuzione dei *Test* per le anomalie su cui sono necessarie ulteriori analisi.

Ad oggi le attività di Mappatura e *Scoping* sono state completate su tutte le Società in perimetro. Le attività di *Test* sono state completate per Finmeccanica S.p.A. e per le società AgustaWestland S.p.a. e AgustaWestland Ltd e sono in corso per le altre società in perimetro; il relativo completamento è previsto per la chiusura del primo semestre 2013.

Con riferimento a Finmeccanica S.p.a. sono stati analizzati 9.300 fornitori. In particolare, di ciascuno, sono state analizzate le seguenti dimensioni di analisi:

- Anagrafiche
- Richieste di Acquisto
- Ordini di Acquisto
- Entrate Merci
- Fatture
- Pagamenti.

Sulla base delle correlazioni definite e degli schemi di frode, sono state effettuate delle estrapolazioni per individuare eventuali incongruenze/potenziali anomalie ed eliminare i casi di falsi positivi (eccezioni giustificate) e/o errori immateriali. Su circa 155 codici fornitori è stata effettuata un'attività di analisi documentale per verificare le cause che hanno generato le incongruenze.

Con riferimento alla AgustaWestland S.p.a. sono stati analizzati circa 25.300 fornitori con la medesima metodologia utilizzata per Finmeccanica S.p.a. Su circa 27 codici fornitori è stata effettuata l'attività di analisi documentale per verificare le cause delle incongruenze. Con riferimento alla AgustaWestland Ltd sono stati analizzati circa 9.900 fornitori. Su 6 codici fornitori è stata effettuata l'attività di analisi documentale per verificare le cause delle incongruenze.

Dalle analisi svolte per Finmeccanica S.p.a. e AgustaWestland S.p.a. e AgustaWestland Ltd è emerso che le anomalie evidenziate dai *Key Fraud Indicator* e dalle successive verifiche, sono dovute a opportunità di miglioramento del sistema di controllo interno riconducibili a disallineamenti procedurali che, tuttavia, non pregiudicano la sostanza del processo di ciclo passivo.

In relazione a quanto previsto nel Piano di attività 2012, è stato inoltre emesso un Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, comprensivo della componente per la gestione dei rischi di frode, con l'obiettivo di rafforzare il modello di controllo interno sull'informativa finanziaria all'interno del Gruppo e per assicurare la gestione in ottica evolutiva.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema ICFR nel suo complesso sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- **Organo amministrativo delegato**
Si identifica con l'Amministratore Delegato.
- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Si rinvia ai contenuti del successivo par. 10.6.

- **Dirigente responsabile dell’informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo**

L’organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle aziende rilevanti ai fini della *compliance* alla Legge 262/05 siano nominati, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione e sentito il parere del Dirigente Preposto e del Collegio Sindacale dell’Azienda, i “Dirigenti Responsabili dell’Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo” (“DRICF”), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I “DRICF” hanno quindi il compito di:

- predisporre presso ciascuna azienda del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, procedure amministrativo-contabili sottese ai processi di formazione dell’informativa finanziaria che assicurino l’adeguatezza e l’affidabilità dell’informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali e risultino allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- definire e realizzare eventuali piani di miglioramento;
- attestare al Dirigente Preposto di Finmeccanica, congiuntamente all’Organo Amministrativo Delegato della società, quanto richiesto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno per il governo del processo di informativa finanziaria e alla predisposizione dei documenti contabili.

- **Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica Spa**

Il Dirigente Preposto ha affidato all’Unità Organizzativa *Internal Audit* la responsabilità della valutazione “indipendente” dell’operatività del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria.

L’Unità Organizzativa *Internal Audit*, avvalendosi delle Unità Organizzative *Internal Audit* presenti nelle aziende del Gruppo, e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto svolge le attività di verifica (*test*) sull’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell’operatività dei controlli.

I risultati delle attività di test svolti nelle singole società vengono sottoposti al *management* aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Sulla base delle risultanze emerse dalle suddette attività di test, l’Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica predispone una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all’Organo Amministrativo Delegato di valutare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del

bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dalla normativa di riferimento.

La gestione del sistema ICFR, definito da Finmeccanica, si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi (*Financial e Fraud Risk Assessment*)
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo e monitoraggio specifico.

Identificazione e valutazione dei rischi (*Financial e Fraud Risk Assessment*)

La valutazione del rischio (*Financial Risk Assessment*) è l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza compromette parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi dell'ICFR, nel caso specifico, l'attendibilità dell'informativa finanziaria. Nell'ambito della valutazione del rischio, particolare attenzione è rivolta a quello di frode (*Fraud Risk Assessment*), identificando e valutando le condizioni (fattori di rischio) che potrebbero favorirne l'attuazione all'interno della Società.

L'identificazione e la valutazione dei rischi è stata effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto, in ottica prudentiale, dell'esistenza di controlli finalizzati alla riduzione del rischio a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base delle analisi dei rischi potenziali (*Financial e Fraud*) sono stati identificati i presidi di controlli volti alla mitigazione degli stessi. La valutazione dell'adeguatezza dei presidi di controlli è svolta sulla base della capacità degli stessi di assicurare, con ragionevole certezza, la riduzione del rischio ad un livello accettabile.

I controlli definiti sono riconducibili alle seguenti macrotipologie:

- controlli specifici a livello di processo ("*Process Level Control*");
- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("*Entity Level Control*");
- controlli relativi al funzionamento e alla gestione dei sistemi informativi ("*IT General Control*").

Nel corso del 2012, come detto, sono stati formalizzati e implementati ulteriori controlli, rispetto a quelli già in essere, per rafforzare la gestione dei rischi di frode sulla base dei risultati dei *Fraud Risk Assessment* svolti nel corso del 2011.

E' stato inoltre emesso il Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, comprensivo della componente per la gestione dei rischi di frode, con l'obiettivo di rafforzare il modello di controllo interno sull'informativa finanziaria all'interno del Gruppo e per assicurarne la gestione in ottica evolutiva.

Nel 2013 si prevede di svolgere le consuete attività di manutenzione e di sviluppo delle componenti dell'ICFR.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo e monitoraggio specifico

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività verifica (*test*) e monitoraggio da parte di soggetti terzi indipendenti (*Internal Audit*).

Il piano di test definito dal Dirigente Preposto prevede che vengano svolte a rotazione le verifiche su tutte le componenti di controllo dell'ICFR di Finmeccanica, in particolare:

- l'operatività dei controlli ritenuti "chiave" definiti nelle narrative viene testata su base annuale;
- la verifica della corretta segregazione dei ruoli incompatibili è condotta con cadenza annuale;
- le componenti ITGC ritenute necessarie a garantire un presidio adeguato sugli applicativi e l'infrastruttura sono verificate con cadenza annuale; le componenti ITGC non soggette a sistematiche variazioni, in quanto attinenti ad aspetti strutturali della società (es. organizzazione, *policy*, ecc.) sono verificate con cadenza triennale a rotazione e comunque in occasione di cambiamenti significativi;
- le verifiche sugli *Entity Level Control* sono svolte con cadenza triennale e comunque in occasione di cambiamenti significativi.

Ad integrazione del modello di controllo è prevista, inoltre, una attività di monitoraggio specifico volta a rilevare la sussistenza di eventuali comportamenti fraudolenti e/o carenze rilevanti nell'ICFR (c.d. *Detection Audit*). Tale attività è condotta su base rotativa secondo un approccio "*Top-down-risk based*" che consente di indirizzare le verifiche a partire dalle aree a più alto rischio; l'attività è inoltre condotta in relazione ad eventi specifici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifiche organizzative o segnalazioni, tali da far presupporre la presenza di comportamenti fraudolenti o carenze rilevanti.

10.2. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato riveste il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al quale compete l'istituzione e il mantenimento di un efficace Sistema.

Il medesimo Amministratore, in particolare:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere all'Unità organizzativa *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o all'intero Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato o il Consiglio possano adottare le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) di Finmeccanica S.p.a., in particolare, ha elaborato il documento "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Tale documento individua in maniera analitica e dettagliata i seguenti aspetti dello SCIGR:

- i) gli strumenti metodologici utilizzati per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;
- ii) gli attori, con evidenza dei rispettivi ruoli alla luce dell'attuale assetto di *Corporate Governance* di Finmeccanica che, a sua volta, riflette le previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- iii) il processo seguito ai fini dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi del Gruppo Finmeccanica, suddivisi in base alla relativa tipologia in:
 - 1) Rischi di compliance: originati dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa e riguardano il mancato adempimento delle attività aziendali a clausole contrattuali,

leggi, regolamenti e normative di riferimento, il mancato rispetto delle quali può far incorrere la società in sanzioni amministrative/penali, oltre che produrre un impatto sull'immagine aziendale e sulla sua stessa operatività;

- 2) Rischi strategici: hanno impatto sul grado di successo delle strategie aziendali, sulla capacità dei processi di raggiungere gli obiettivi definiti dal Top Management e sull'immagine aziendale;
- 3) Rischi operativi: riguardano l'attività tipica d'impresa ed hanno un impatto sul livello di efficacia ed efficienza delle diverse aree / processi aziendali;
- 4) Rischi finanziari: sono originati dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa e hanno un impatto su grandezze economico finanziarie nell'ambito della gestione della contabilità e del *reporting*, della fiscalità, della liquidità e del credito.

Il Gruppo Finmeccanica gestisce n. 125 macro rischi suddivisi per categoria, applicati ai differenti settori di business, così suddivisi:

- 16 rischi di *compliance*;
- 25 rischi finanziari;
- 46 rischi operativi;
- 38 rischi strategici.

Il Management delle aziende del Gruppo Finmeccanica, nell'ambito dei relativi *Risk Assessment*, effettua la valutazione dei macro rischi e del relativo sistema di controllo a presidio dei medesimi.

In particolare, i rischi sono valutati considerando l'impatto e la probabilità di accadimento, a livello inerente (al netto dei presidi di controllo in essere) e residuale (considerata l'efficacia dei presidi di controllo esistenti). La valutazione dei rischi e del sistema di controllo è effettuata con tecniche quantitative, qualitative o con una loro combinazione.

10.3. RESPONSABILE *INTERNAL AUDIT*

Il Dott. Giuseppe Bargiacchi, in qualità di Responsabile dell'Unità organizzativa *Internal Audit*, è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012 di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il Responsabile dell'Unità organizzativa *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione, in coerenza con le politiche aziendali nonché con i compiti allo stesso assegnati, come specificati nel Regolamento dello stesso Consiglio e di seguito elencati:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione

- dei rischi, attraverso un piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente ovvero, ove a quest'ultimo siano attribuite deleghe operative, dal Comitato Controllo e Rischi e, per esso, dal suo Presidente;
 - c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
 - d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
 - f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - g) verifica, nell'ambito del piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2012 il Responsabile dell'Unità Organizzativa *Internal Audit* ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Responsabile dell'Unità organizzativa *Internal Audit* ha illustrato al Comitato Controllo e Rischi.

Con riferimento al profilo ex D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, si segnala la generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e della nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica Spa e delle società controllate si rinvia al successivo par. 10.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il suddetto Responsabile dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della stessa Unità organizzativa *Internal Audit*, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni. Come già evidenziato, al Comitato Controllo e Rischi è altresì affidata la supervisione e il monitoraggio sull'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza dell'Unità organizzativa *Internal Audit*; lo stesso Comitato ne sovrintende l'attività qualora al Presidente del Consiglio siano attribuite deleghe operative.

Si segnala infine, come già precedentemente rappresentato, la recente istituzione – nell'ambito dell'Unità *Internal Audit* e a diretto riporto del suo Responsabile – di una specifica funzione avente il compito di presidiare e rafforzare le attività di *Audit* con riguardo alla contrattualistica a supporto delle attività commerciali delle Aziende del Gruppo.

10.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti, per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi. La Società ha adottato misure idonee ad evitare l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico mediante l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti a prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica Spa.

A tal fine, il 12 novembre 2003, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, successivamente aggiornato con le delibere del 26 luglio 2007, 25 giugno 2009 e 16 dicembre 2010. Nella riunione del 31 luglio 2012, il Consiglio ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, rivisto a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 121/11, che ha introdotto l'art. 25-*undecies* nel testo del D.Lgs. 231/01 afferente diverse tipologie di "reati ambientali" tra le quali :

- ✓ distruzione o deterioramento di *habitat* all'interno di un sito protetto;
- ✓ effettuazione di versamenti causa di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio;
- ✓ attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- ✓ violazione degli obblighi di comunicazione, di tutela dei registri obbligatori e dei formulari;
- ✓ traffico illecito di rifiuti;
- ✓ violazione dei valori limite di emissione o le prescrizioni stabilite dall'autorizzazione nell'esercizio di uno stabilimento.

Alla luce delle ulteriori modifiche normative riguardanti il D.Lgs. 231/01 - introdotte dal D.Lgs. 109/12 in merito all'"Impiego di cittadini di Paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare" e dalla Legge

190/12 riguardante le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” - l’Organismo di Vigilanza e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso il proprio orientamento favorevole, rispettivamente nelle riunioni del 4 ottobre e dell’8 novembre 2012, alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da risorse interne e consulenti esterni con un programma di attività volto alla revisione e all’aggiornamento del Modello Organizzativo tenendo altresì conto dell’evoluzione dell’assetto organizzativo di Finmeccanica Spa.

Inoltre, nella logica dell’esplicitazione dei valori propri del Gruppo Finmeccanica formalizzati nell’ambito della Carta dei Valori, la revisione in parola ha fornito autonomia al Codice Etico di Finmeccanica Spa dal Modello Organizzativo, quale strumento di presidio indipendente di *governance* etica.

Il processo di revisione e aggiornamento in parola si è concluso con l’approvazione della versione vigente del Modello Organizzativo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 aprile 2013.

Analogo *iter* è in corso presso le società del gruppo Finmeccanica e si prevede che lo stesso possa concludersi entro il corrente esercizio.

Si rammenta che il Modello Organizzativo è ispirato alle Linee Guida di Confindustria (nell’ultimo aggiornamento del 2008).

Il vigente Modello Organizzativo si compone di una:

- “Parte Generale” che tratta, essenzialmente di:
 - 1) Organismo di Vigilanza (OdV), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull’attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) formazione del personale e della diffusione del Modello Organizzativo nel contesto aziendale e all’esterno della Società;
 - 3) sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- “Parte Speciale A” per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni;
- “Parte Speciale B” per i reati societari;
- “Parte Speciale B1” per il reato di corruzione tra privati;
- “Parte Speciale C” per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro;
- “Parte Speciale D” per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- “Parte Speciale E” per i reati informatici e trattamento illecito di dati;
- “Parte Speciale F”, per i reati associativi;
- “Parte Speciale G”, per i reati ambientali

I documenti a supporto del Modello Organizzativo di Finmeccanica Spa sono:

- il Codice Etico;
- la struttura organizzativa di Finmeccanica Spa;
- l'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- la scheda di evidenza, un documento che i responsabili di primo livello, nonché eventuali collaboratori, devono compilare per riferire periodicamente all'OdV circa gli incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e le eventuali segnalazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 riferibili alle altre Parti Speciali del documento richiamate dalla stessa scheda di evidenza ;
- l'elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- il *framework* normativo di Finmeccanica Spa;
- la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com). Inoltre si segnala che le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 febbraio 2013, nel deliberare in ordine alla nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa a seguito delle intervenute dimissioni da parte dei componenti esterni, Dott. Giuseppe Grechi (Presidente) e Dott.ssa Manuela Romei Pasetti, ha proceduto a modificare il relativo Statuto ampliando il numero dei relativi membri fino ad un massimo di cinque.

L'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa è attualmente composto da tre professionisti esterni, Prof. Enrico Laghi (che ricopre la carica di Presidente), Prof. Angelo Piazza e Prof. Angelo Carmona, e dal *Group General Counsel* della Società Dott. Mario Orlando (unico membro interno ai sensi di Statuto).

Composizioni plurisoggettive degli Organismi di Vigilanza sono state deliberate a cura dei Consigli di Amministrazione di alcune società controllate di primo livello, mentre in altre società è stato nominato quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale, comunque assicurando una composizione plurisoggettiva, con la partecipazione, in qualità di membri, dei responsabili delle unità organizzative Affari Legali, Societari e Compliance e, in taluni casi, *Internal Audit*.

Con riguardo alla composizione e alla nomina degli Organismi di Vigilanza delle società controllate di diritto italiano, si rinvia inoltre a quanto già precedentemente riferito in ordine alla Direttiva n. 1/2013 di recente emanazione.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa nella riunione del 15 dicembre 2005 e aggiornato in data 25 giugno 2009, 16 dicembre 2010, 21 settembre 2011, 21 febbraio 2013 e 15 aprile 2013. Lo Statuto attribuisce all'OdV ampi compiti ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello Organizzativo. Nell'ambito di tali compiti, tra l'altro, l'OdV riceve eventuali segnalazioni da parte di esponenti aziendali o di terzi, svolge periodiche audizioni dei responsabili delle aree potenzialmente a rischio di commissione reato ex D.Lgs. 231/01, esamina rapporti e informative predisposti dalle strutture aziendali e fornisce raccomandazioni o indicazioni ai Vertici e agli organi sociali anche con riguardo all'opportunità di azioni di miglioramento o adeguamento dei presidi. L'OdV si è altresì dotato di un regolamento interno, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Analoga disciplina è stata seguita dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

10.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 16 maggio 2012, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG SpA per il periodo 2012-2020.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

- revisione del bilancio separato di Finmeccanica S.p.a.;
- revisione legale del bilancio consolidato di Finmeccanica S.p.a.;
- revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata di Finmeccanica S.p.a.;
- verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale.

10.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E UNITA' ORGANIZZATIVE AZIENDALI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 giugno 2012 ha nominato il Dott. Gianpiero Cutillo, CFO della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta viene effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dott. Gianpiero Cutillo è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale CFO della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rende la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154-*bis* del TUF nonché, unitamente all'Amministratore Delegato, l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154-*bis* del TUF.

Tra i **ruoli e le Unità Organizzative aziendali** specificamente coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si evidenziano in particolare, come già precedentemente riferito nel novero delle iniziative poste in essere dalla Società per l'implementazione del sistema:

- l'Unità Organizzativa Compliance, affidata alla nuova figura del *Senior Compliance Officer* (SCO), cui è affidata tra l'altro, la responsabilità di monitorare le normative applicabili alle attività aziendali e di diffondere gli strumenti di gestione dei rischi di natura legale nei principali settori di operatività del Gruppo;
- l'Unità Organizzativa Risk Management, in via di costituzione, a riporto del CFO e nell'ambito dell'Unità Amministrazione, Finanza e Controllo, con l'obiettivo di migliorare la *Governance* di Gruppo nell'area della gestione dei rischi operativi e finanziari, nonché con la specifica *mission* di supportare il Vertice aziendale nel presidio delle attività inerenti all'identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

- la specifica funzione istituita nell’ambito dell’Unità *Internal Audit* e a diretto riporto del suo Responsabile, con il compito di presidiare e rafforzare le attività di *Audit in* relazione alla contrattualistica a supporto delle attività commerciali delle Aziende del Gruppo.

10.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di massimizzare l’efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, sono state previste specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.

In particolare, si segnala che:

- come già precedentemente specificato, ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Responsabile dell’Unità Organizzativa *Internal Audit*; nel corso dell’esercizio si sono altresì tenute riunioni congiunte di tali organi;
- il Comitato Controllo e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente - e comunque in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio d’esercizio e della relazione finanziaria semestrale - sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ai lavori dell’Organismo di Vigilanza partecipa costantemente il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato;
- il Collegio Sindacale tiene periodiche riunioni con, in particolare, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Responsabile dell’Unità organizzativa *Internal Audit* e le altre funzioni aziendali con specifici compiti in materia di Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del “voto di lista”. Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) prevede termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in conformità a quanto disposto dagli artt. 147-ter, comma 1-bis e 148, comma 2 del TUF (nel testo modificato con Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 in occasione del recepimento della Direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti di società quotate).

Come già commentato in tema di nomina degli Amministratori, il D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l’applicazione anche alle “società privatizzate” della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché

nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella Legge n. 474/94 (c.d. “legge sulle privatizzazioni”).

Il succitato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede pertanto attualmente il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l’Assemblea in prima convocazione nonché la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell’Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell’emittente).

Al fine di provvedere a una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti, in occasione della convocazione della relativa Assemblea, di depositare contestualmente alle liste il *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un’esauriente informativa sulle relative caratteristiche personali e professionali.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l’1% del capitale sociale avente diritto di voto nell’Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di elezione del Consiglio di Amministrazione, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l’elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013) nella misura dell’1%, pari alla percentuale prevista dall’art. 28.3 dello Statuto sociale.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito indicate, al fine di assicurare l’elezione di due membri effettivi e di uno supplente da parte della minoranza. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall’Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza ai sensi dell’art. 148, comma 2-*bis*, del D.Lgs. n. 58/98 nonché dell’art. 28.3, penultimo capoverso, dello Statuto sociale.

Ciascuna lista, nella quale i candidati sono elencati mediante un numero progressivo, è ripartita in due sottoelenchi: uno per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l’altro per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascun sottoelenco deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali ed avere esercitato l’attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Alla nomina dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) tre Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente sono tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

b) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente sono tratti dalle liste di minoranza; a tale fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno e per due secondo il numero progressivo col quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa.

I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle liste rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco effettivo.

In caso di parità di voto e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza dei voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza stessa, mentre in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza stessa.

L'integrazione del Collegio, ai sensi dell'art. 2401 del C.C., dovrà essere effettuata dall'Assemblea nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista del Sindaco venuto a mancare.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più Sindaci effettivi e supplenti ovvero l'integrazione del Collegio Sindacale non possano essere effettuate secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze.

Lo Statuto sociale (art. 28.1) prevede altresì che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

Inoltre, è previsto che non possano assumere la carica di Sindaco i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale devono possedere altresì i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalla normativa vigente. Al riguardo la Società (come riferito anche in tema di nomina degli Amministratori) richiede espressamente, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che nelle liste dei candidati sia indicata l'idoneità degli stessi a qualificarsi come "indipendenti" anche sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del Codice per gli Amministratori.

Come già riferito in ordine alla nomina degli Amministratori, l'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 ha provveduto ad adeguare le disposizioni statutarie della Società relative all'elezione e composizione del Collegio Sindacale (artt. 28.3 e 28.3bis) al fine di garantire l'equilibrio tra i generi come disposto dalle nuove disposizioni di cui alla Legge n. 120/2011, secondo cui almeno 1/5 dei componenti nel primo mandato (almeno 1/3 nei due successivi) dovrà essere espressione del genere meno rappresentato.

Pertanto (sulla base dei nuovi artt. 28.3 e 28.3bis dello Statuto) le liste che, considerando sia il sottoelenco dei Sindaci effettivi che quello dei supplenti, presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, nel sottoelenco dei Sindaci effettivi, candidati di genere diverso in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora il sottoelenco dei Sindaci supplenti di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Il nuovo art. 34 dello Statuto Sociale dispone inoltre che la descritta disciplina si applicherà a decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

12. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 per il triennio 2012-2014. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2012 risulta così composto:

RICCARDO RAUL BAUER (2)

PRESIDENTE

NICCOLO' ABRIANI (2)

SINDACO EFFETTIVO

MAURILIO FRATINO (1)

SINDACO EFFETTIVO

SILVANO MONTALDO (1) **SINDACO EFFETTIVO**

EUGENIO PINTO (1) **SINDACO EFFETTIVO**

VINCENZO LIMONE (1) **SINDACO SUPPLENTE**

STEFANO FIORINI (2) **SINDACO SUPPLENTE**

- (1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,20% del capitale sociale.
- (2) Sindaci designati con **lista di minoranza** presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali, complessivamente titolari dell'1,03% circa del capitale sociale di Finmeccanica.

Nelle tabelle riportate in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2012, dei rispettivi incarichi di Sindaco effettivo ricoperti in altri emittenti (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*terdecies*, comma 1, del Regolamento Emittenti⁹), nonché dei Sindaci che hanno cessato di ricoprire l'incarico nel corso dell'esercizio 2012.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2012 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale, con indicazione della rispettiva anzianità di carica.

RICCARDO RAUL BAUER - PRESIDENTE

Nato a Milano nel 1951. Presidente del Collegio Sindacale di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Laureato in Economia e Commercio. Revisore Legale e Dottore Commercialista. Professore a contratto di Revisione e Controllo Aziendale presso l'Università Sacro Cuore di Milano. Ha esercitato attività di revisione legale e di formazione professionale presso la PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA (1968-1998). Ha svolto incarichi di consulenza ed assistenza in favore di primari gruppi italiani. E' attualmente, fra l'altro, Presidente del Collegio Sindacale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Componente del Collegio Sindacale del Museo dell'Ebraismo e della Shoà. E' iscritto all'Albo dei Mediatori istituito presso il Ministero della Giustizia. E' autore di varie edizioni del "Codice Civile" e del "Codice Tributario" e di numerose pubblicazioni in tema di revisione e contratti.

⁹ L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti (presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII Cod. Civ) ai sensi dell'art. 144-*terdecies*, comma 2, Regolamento Emittenti, è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet come previsto dall'art. 144-*quinquiesdecies*, comma 2, dello stesso Regolamento.

NICCOLO' ABRIANI - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torino nel 1966. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Avvocato. Professore ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Firenze; Docente del *Master* per Giuristi d'impresa presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma. È stato Amministratore indipendente di Apulia Prontoprestito S.p.A. (2005-2011); Consigliere di Sorveglianza di Ligabue Holding SpA (2006-2010); Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ama SpA (2006-2009). Ha ricoperto numerose cariche accademiche, tra le quali: Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia e Direttore del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Giuridiche dell'Università di Foggia. E' attualmente Componente del Comitato di indirizzo della Facoltà di Economia dell'Università di Firenze e Componente di diversi collegi arbitrali.

MAURILIO FRATINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) nel 1952. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 2009, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012. È avvocato, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale. E' revisore legale. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino. Ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; Sindaco e Amministratore di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA; Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. È attualmente, fra l'altro: Vice Presidente della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare, Sindaco effettivo del Il Sole 24ore SpA, Presidente della Cassa Rischio Vita dell'Industria Alimentare e componente del Comitato Fisco e Corporate Governance di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigueglia (SV) nel 1957. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 2006, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012. È Revisore Legale e Dottore Commercialista. Ha svolto e, svolge attualmente, incarichi di Sindaco in varie società di capitali, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di vigilanza e commissario di imprese in stato di insolvenza. Attualmente è membro del Collegio Sindacale di varie società, tra le quali: Aeroporti di Roma SpA, Carige Assicurazioni SpA, Carige Vita Nuova SpA, Autostrade dei Fiori SpA, GSE SpA; è membro dell'Organismo di Vigilanza di Autostrada dei Fiori S.p.A.; è commissario straordinario della Antonio Merloni SpA, IAR Siltal SpA. e Olcese S.p.A.

EUGENIO PINTO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Taranto nel 1959. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2012. Laureato con lode in Economia e Commercio. Revisore Legale. Attualmente è, tra l'altro, Professore di ruolo del raggruppamento di Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma. Ha ricoperto svariati incarichi di amministratore e sindaco in numerosi gruppi industriali e finanziari del Paese. Ricopre numerosi incarichi, tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Eni Adfin SpA, Stogit SpA e Snam Rete Gas SpA (Gruppo Snam); amministratore indipendente e componente del Comitato di Controllo Interno e del Comitato di Remunerazione di Astaldi SpA e Presidente del Collegio dei Revisori dell'Assonime, Associazione fra le società Italiane per Azioni.

STEFANO FIORINI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Genova nel 1969. Laureato in Economia e Commercio. Revisore Legale. Ha maturato una significativa esperienza nei principali settori dell'attività industriale e dei servizi. Ha lavorato nella revisione contabile, in KPMG SpA e in Arthur Andersen SpA. Ha ricoperto la carica di Direttore degli investimenti di PM & PARTNERS e di ABN Amro Capital Investments NV. Attualmente svolge attività di consulenza in procedimenti civili e penali aventi ad oggetto controversie in materie economico-aziendali e finanziarie in qualità di Consulente Tecnico dell'Ufficio ("CTU") o del PM. E' sindaco effettivo di Iacobucci HF Electronics SpA, Albany International Italia Srl e sindaco supplente di Utilitas – Servizi per il territorio Srl.

VINCENZO LIMONE - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Taranto nel 1950. Laureato in Economia e Commercio. Revisore Legale. Professore a contratto di Economia del Mercato Mobiliare presso l'Università degli Studi dell'Aquila ed incaricato quale Professore a contratto nella materia di Economia Applicata all'Ingegneria presso l'Università degli Studi di Tor Vergata di Roma. Attualmente è Dirigente Generale presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha valutato nella prima riunione utile dopo la nomina (tenutasi il 14 giugno 2012), nonché nel corrente esercizio 2013 (nella riunione del 4 aprile 2013), la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi. A tale riguardo, il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci

Oltre alle funzioni di vigilanza (ai sensi dell'art. 149 del TUF) già elencate al par. 1 della presente Relazione, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010) in qualità di "Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il

Collegio vigila: a) sul processo di informativa finanziaria; b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; c) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; d) sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della Società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete.

Inoltre, il Collegio Sindacale: formula la proposta motivata all'Assemblea in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo corrispettivo; verifica la corretta applicazione delle procedure di accertamento e dei criteri e adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

I Sindaci prendono parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; al riguardo, agli stessi è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio nonché un'informativa periodica sulle novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina con l'Unità Organizzativa *Internal Audit* della Società, con la Società di revisione, con il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 e con il Dirigente Preposto di cui alla legge 262/05. In particolare, il Collegio Sindacale riceve dal Responsabile *Internal Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *Audit Report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*.

Il Collegio Sindacale programma, nel corso dell'esercizio, incontri con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate o "strategiche", al fine di consentire un proficuo scambio di informazioni con particolare riguardo al funzionamento dell'attività sociale, alle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale partecipa inoltre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e, nella persona del Presidente o altro Sindaco dallo stesso designato, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio (ex art. 2404 C.C.) deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e siano in grado di seguire la discussione, di intervenire simultaneamente nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare i documenti in tempo reale.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute n. 35 riunioni del Collegio Sindacale con una durata media delle riunioni pari a circa 2,5 ore; per effetto del rinnovo del Collegio Sindacale (in data 16 maggio 2012), alle prime 23 riunioni hanno preso parte i membri uscenti e alle successive i nuovi eletti. Inoltre (come già illustrato al precedente par. 4.3) nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno

preso parte, unitamente ai Consiglieri, a specifiche iniziative di *induction* volte a favorire una più approfondita conoscenza delle attività e di specifiche tematiche inerenti al Gruppo.

Nell'esercizio 2013, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già svolte n. 9 riunioni.

Si segnalano di seguito i dati concernenti le presenze dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'esercizio 2012:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>CdA</u>	
RICCARDO RAUL BAUER °	12/12	7/7	riunioni
NICCOLO' ABRIANI °	11/12	7/7	riunioni
MAURILIO FRATINO	33/35	13/13	riunioni
SILVANO MONTALDO	33/35	12/13	riunioni
EUGENIO PINTO °	12/12	7/7	riunioni

° in carica dal 16 maggio 2012

	<i>Coll. Sind.</i>	<i>CdA</i>	
LUIGI GASPARI *	23/23	6/6	riunioni
GIORGIO CUMIN *	22/23	6/6	riunioni
ANTONIO TAMBORRINO *	20/23	6/6	riunioni

* in carica fino al 16 maggio 2012

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza - sottolineata dal Codice - di promuovere un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è presente una specifica Unità organizzativa, Relazioni con gli Investitori (*Investor Relations*), interamente dedicata a tale attività.

Investor Relations fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi in relazione alle *performance* economico-finanziarie e all'andamento commerciale del Gruppo; la stessa Unità, inoltre, supporta i mercati finanziari nel formulare una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo, anche attraverso la comunicazione di *Guidance* e il monitoraggio del *consensus* di mercato sui risultati attesi dal Gruppo.

Sul sito web Finmeccanica, nella specifica area di *Governance*, sono disponibili informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Sono altresì pubblicate, nella medesima area del sito, le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nell'area di *Governance* è disponibile una piattaforma interattiva ("Sistema di *Governance*") che permette di "navigare" attraverso le diverse funzioni preposte al governo della Società. Tale strumento consente di individuare, per ciascun organo, il ruolo, le responsabilità e la relativa composizione, nonché di accedere ai *curricula vitae* di ciascun soggetto.

Nella sezione *Investor Relations* del sito vengono pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni al mercato finanziario con i relativi *web casting*, *video e audio*, nonché alcune informazioni che risultano di maggior interesse, quali i dati relativi ai dividendi, alla composizione dell'azionariato e al *credit rating*.

E' peraltro previsto, nel corso del 2013, un ulteriore ampliamento nella struttura e nei contenuti del sito web della Società.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, *Investor Relations*, in collaborazione con l'Unità organizzativa Affari Legali e Societari, predispone sul sito istituzionale un'ampia area dedicata con tutta la documentazione necessaria per la partecipazione all'Assemblea stessa; in vista di quest'ultima, *Investor Relations* promuove delle iniziative volte ad una partecipazione attiva degli investitori istituzionali (*Shareholder Engagement*).

Nel corso dell'esercizio, *Investor Relations* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e ad approfondire temi specifici di diffuso interesse. In questo ambito, rivestono particolare importanza le *conference call* tenute in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *Roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *Deal Roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day*, di norma organizzato una volta l'anno: quest'ultimo vede la partecipazione del Vertice Finmeccanica affiancato dai diversi Capi-azienda. Tramite l'*Investor Day* analisti finanziari e investitori istituzionali hanno l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie, nonché di interloquire direttamente con il Vertice aziendale.

Infine ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), *Investor Relations* organizza incontri, individuali/ristretti, tra la comunità finanziaria e il Vertice di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo.

Come richiesto dagli investitori, ai suddetti incontri si affiancano specifiche presentazioni dei principali prodotti e sistemi delle aziende, esposti all'interno di un'area dedicata.

Per quanto riguarda il rapporto con i fondi socialmente responsabili, *Investor Relations* ha avviato delle iniziative di comunicazione con i rispettivi *team* di *corporate governance*, inclusa l'organizzazione di un *roadshow* tematico a Londra con la partecipazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Alessandro Pansa, nonché una *telepresence* specifica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione del Vice Presidente di Finmeccanica, Amm. Guido Venturoni.

Tali attività di comunicazione sono in fase di ampliamento e consolidamento, considerando il numero crescente di fondi d'investimento che adottano criteri *ESG* (*environmental, social, governance*) nelle proprie politiche d'investimento.

A sostegno di quanto sopra, *Investor Relations* segue in prima persona l'inclusione del Gruppo nel *Dow Jones Sustainability Index*, che ha visto Finmeccanica confermata, anche nel 2012 e per il terzo anno consecutivo, nei prestigiosi indici *World e Europe*.

Creati nel 1999, gli indici di sostenibilità del *Dow Jones* sono i primi e i più rilevanti indici borsistici a valutare annualmente le *performance* delle aziende e il mantenimento degli impegni assunti nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Gli indici sono curati dalla società di *rating* SAM - *Sustainable Asset Management* di Zurigo, in collaborazione con la *Dow Jones Indexes* di New York.

Il Responsabile *Investor Relations* è Raffaella Luglini. *Investor Relations* dipende direttamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandro Pansa.

Riferimenti

Tel +39 06 3243.066

Fax: +39 06 32473.514

investor_relations@finmeccanica.com

14. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

In tema di svolgimento delle Assemblee, significativi mutamenti sono intervenuti a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE, che ha introdotto specifiche modifiche in ordine ad alcuni diritti degli azionisti di società quotate e alle modalità di svolgimento delle relative Assemblee. Tale disciplina ha formato oggetto di successive modifiche e integrazioni (introdotte con D.Lgs. n. 91 del 18 giugno 2012) che troveranno applicazione a partire dalle Assemblee convocate nel presente esercizio 2013.

L'allineamento alla suddetta disciplina e alla regolamentazione attuativa CONSOB ha conseguentemente comportato una serie di adeguamenti dello Statuto sociale, in parte di natura obbligatoria e in parte rimessi alla discrezionale valutazione dell'Assemblea.

Convocazione e informativa agli azionisti

Come previsto dall'art. 12.2 dello Statuto sociale, l'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui all'art. 125-*bis* del TUF, pubblicato sul sito internet della Società (nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale) almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, ad eccezione delle Assemblee convocate: i) per l'elezione mediante voto di lista dei componenti gli organi sociali (per le quali il termine è anticipato a 40 giorni); ii) per deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto (per le quali il termine è posticipato a 15 giorni) e iii) per deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e alla nomina e revoca dei liquidatori (per le quali il termine è posticipato a 21 giorni).

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono, entro i termini e con le modalità indicate dall'art. 126-*bis* del TUF e dall'avviso di convocazione della Società, integrare l'elenco delle materie da trattare in Assemblea ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando la relativa motivazione. Resta ferma la possibilità per gli azionisti, qualunque sia la partecipazione detenuta, di presentare proposte di deliberazione nel corso dell'Assemblea.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine, come già riferito al precedente par. 13, viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso sede sociale e Borsa Italiana, tutta la documentazione rilevante in ordine alle materie poste all'ordine del giorno e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea. In particolare, la Società provvede a pubblicare tempestivamente – in un'apposita sezione resa direttamente accessibile anche dalla *home page* del sito – le Relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea, i moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti nonché le informazioni sull'ammontare e la composizione del proprio capitale sociale.

Come già segnalato, nel corso del 2013 è previsto un ampliamento nella struttura e nei contenuti del sito istituzionale, anche al fine di ottimizzare modalità e qualità di accesso da parte degli azionisti all'informativa pre- assembleare e, più in generale, a tutta la documentazione societaria rilevante.

L'organo consiliare si adopera per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione e il Vertice aziendale partecipano alle Assemblee degli azionisti e riferiscono regolarmente, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

Diritto di intervento in Assemblea

In base al meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

L'art. 14.1 dello Statuto prevede che i soggetti legittimati possono farsi rappresentare mediante delega scritta, che potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante utilizzo di posta elettronica certificata, ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare. La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

L'art. 14 dello Statuto prevede inoltre in capo alla Società la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano conferire - entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e senza incorrere in spese - una delega con istruzioni di voto (dalle quali il rappresentante comune non potrà discostarsi) su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Infine, come previsto dall'art. 127-ter del TUF, gli azionisti possono presentare domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il termine (c.d. *cut-off date*) e con le modalità indicate dalla Società nell'avviso di convocazione.

Funzionamento e Competenze

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge, fatta salva la competenza del Consiglio a deliberare (ai sensi dell'art. 2365, comma 2, C.C. e dell'art. 24.1 dello Statuto sociale) sulle materie indicate al precedente par. 4.3.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ad eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

La Società ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare nonché disponibile nella specifica area di *Governance* del sito web della Società (www.finmeccanica.com), è stato aggiornato nel corso del 2010 anche al fine di recepire alcune previsioni di cui al già citato D.Lgs. n. 27/10.

In particolare, il Regolamento definisce puntualmente le modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e prevede espressamente, in linea con la vigente normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10). I termini relativi all'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea sono indicati, come stabilito dalla vigente disciplina (artt. 125-ter e 127-ter TUF), nel relativo avviso di convocazione.

Nel corso dell'esercizio 2012, nel contesto della generale situazione di crisi delle condizioni economiche e dei mercati finanziari, si sono registrate significative variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società.

Si rammenta, come già riferito nella presente Relazione, che le percentuali statutariamente previste in ordine all'esercizio delle prerogative a tutela degli azionisti di minoranza, in particolare la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o Sindaco della Società (artt. 18.4 e 28.3 dello Statuto sociale), risulta attualmente corrispondente (ed è risultata inferiore nel corso dell'esercizio 2012) alla quota minima individuata dalla CONSOB.

Le citate disposizioni statutarie prevedono altresì, come in precedenza illustrato, specifiche modalità volte a garantire, nell'ambito del descritto meccanismo del "voto di lista", la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste di minoranza.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A seguito dei provvedimenti giudiziari che in data 12 febbraio 2013 hanno interessato l'Ing. Giuseppe Orsi, il Consiglio di Amministrazione della Società – riunitosi in data 13 febbraio 2013 – al fine di assicurare la piena operatività aziendale e continuità gestionale ha deliberato di conferire al Consigliere-Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa, per la gestione unitaria della Società e del Gruppo, anche le attribuzioni e i poteri in precedenza conferiti in qualità di Amministratore Delegato all'Ing. Orsi.

Pertanto, a partire dal 13 febbraio 2013, il Dott. Pansa riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di attribuire all'Ammiraglio Guido Venturoni (Consigliere anziano e *Lead Independent Director*) la carica di Vice Presidente.

In data 15 febbraio 2013 l'Ing. Giuseppe Orsi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e, conseguentemente, da quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 21 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dell'Ing. Orsi, ha ritenuto di non procedere alla cooptazione ai sensi dell'art. 2386 C.C. e dell'art. 18.5 dello Statuto sociale e di rimettere all'Assemblea la decisione in merito alla relativa sostituzione.

In precedenza (nella riunione del 13 febbraio 2013) il Consiglio di Amministrazione aveva altresì deliberato, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Franco Bonferroni intervenute in data 21 settembre 2012, di non procedere alla nomina per cooptazione di un nuovo Amministratore ai sensi dell'art. 2386 C.C. e di rimettere ad un'apposita Assemblea la decisione in merito alla relativa sostituzione.

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, convocata al fine di deliberare in ordine all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla sostituzione degli Amministratori dimissionari alla convocanda Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2012.

La stessa Assemblea ha inoltre provveduto a confermare il Dott. Ivanhoe Lo Bello nella carica di Amministratore conferitagli in data 16 maggio 2012 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 C.C., a seguito delle dimissioni del Prof. Marco Iansiti intervenute in data 11 maggio 2012.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato alcune decisioni di rilievo volte a conferire ulteriore impulso al processo di riassetto in corso, a garantire il coordinamento all'attività gestionale e a rafforzare l'attività di controllo. Specifiche misure sono state, in particolare, adottate con l'obiettivo di proseguire nel processo di consolidamento del sistema di controllo sulle attività del Gruppo e di potenziamento delle funzioni di direzione e coordinamento nei confronti delle Società operative.

Tra le principali iniziative di rafforzamento della *Corporate Governance* di gruppo poste in essere dalla Società, si segnala in particolare l'istituzione dei seguenti Comitati, ulteriori rispetto a quelli individuati dal Codice di Autodisciplina: un Comitato di Direzione (presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e composto dai Responsabili delle Unità Organizzative "*Internal Audit*", "*Relazioni Esterne e Comunicazione*", "*Risorse Umane*", "*Strategie, Sviluppo Business e Innovazione*", nonché dal CFO e dal *Group General Counsel*); un Group Management Committee (composto dagli Amministratori Delegati delle principali controllate nonché, per Finmeccanica Spa, dal CFO e dai due Responsabili delle u.o. "*Risorse Umane*" e "*Strategie, Sviluppo Business e Innovazione*"); un Comitato Organi Sociali (coordinato dal *Group General Counsel* e composto dai Responsabili delle Unità Organizzative "*Relazioni Esterne e Comunicazione*", "*Risorse Umane*", "*Strategie, Sviluppo Business e Innovazione*" nonché, limitatamente alle nomine nei Collegi Sindacali, dal CFO); infine, un nuovo Comitato la cui costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013, composto esclusivamente da professionisti esterni.

Per una compiuta illustrazione dei compiti dei predetti Comitati, nonché delle ulteriori iniziative intraprese nei primi mesi del corrente esercizio 2013 (ad esito delle riunioni consiliari tenutesi in data 21 febbraio 2013, 7 marzo 2013 e 15 aprile 2013), si rinvia ai contenuti del precedente par. 10, nel quadro delle misure adottate in ordine al miglioramento e all'implementazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI*Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale*

AZIONISTI	<i>% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante</i>
Ministero dell'Economia e delle Finanze	30,204
Tradewinds Global Investors, LLC (1)	4,976
Deutsche Bank Trust Company Americas (2)	3,600
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC (3)	2,045
Libyan Investment Authority (Arab Bkg Corp / Libyan Inves, Man) (4)	2,010

- (1) Comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF: partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".
- (2) Comunicazione dell'Intermediario Finanziario per l'operazione del pagamento dividendo esercizio 2010.
- (3) Comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF: partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".
- (4) Comunicazione dell'8 aprile 2013 della Arab Banking Corporation (depositario della partecipazione) che ha confermato la titolarità in capo alla Libyan Investment Authority della partecipazione già indicata da Euroclear Bank (quale intermediario aderente al sistema Monte Titoli) a nome "Arab Bkg Corp / Libyan Inves, Man" in occasione del pagamento dividendo esercizio 2010.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (triennio 2011-2013) nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2011, successivamente integrato in data 1° dicembre 2011, 16 maggio 2012 e 13 febbraio 2013								Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Strategie	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen- denti Codice	Indipen- denti TUF	Presenze CdA *	Altri incarichi **	Comp.	Presen- ze ***	Comp.	Presen- ze ***	Comp.	Presen- ze ***
Vice Presidente	Guido VENTURONI (°)		X	X	X	13/13	=	X	10/11				
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro PANSA (°°)	X		==	==	13/13	1						
Amministratore	Carlo BALDOCCI (°°°)		(°°°)	(°°°)	(°°°)	12/13	=					X	3/3
Amministratore	Paolo CANTARELLA ***		X	X	X	11/13	=	X	10/11			X	3/3
Amministratore	Giovanni CATANZARO		X	X	X	12/13	=	X	11/11				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	13/13	=			X	4/4	X	3/3
Amministratore	Ivanhoe LO BELLO(°°°°)		X	X	X	7/7	=					X (°°°°°)	2/2
Amministratore	Silvia MERLO ***		X	X	X	12/13	3	X	10/11				
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	13/13	=			X	3/4	X	3/3
Amministratore	Christian STREIFF ***		X	X	X	11/13	3			X	2/4		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2012:		CdA: 13		Comitato Controllo e Rischi: 11		Comitato per la Remunerazione: 4		Comitato per le Strategie: 3		Comitato per le Strategie: 3		Comitato per le Nomine (°°°°°°)	
Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del CdA: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria													

NOTE

* Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

*** La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(°) Nominato Vice Presidente dal CdA del 13.02.2013.

(°°) Direttore Generale dal 4.05.2011, Consigliere-Direttore Generale dal 1° 12.2011, nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dal CdA del 13.02.2013.

(°°°) L'Amministratore Carlo Baldocci è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decr. Min. del 27/04/2011, ai sensi dell'art. 5.1. ter, lett. d), dello Statuto sociale, con effetto dalla data di nomina dell'attuale CdA da parte dell'Assemblea.

(°°°°) Amministratore dal 16.05.2012.

(°°°°°) Componente del Comitato dal 14.06.2012.

(°°°°°°) Si rinvia ai contenuti del par. 6.

**TABELLA 3: AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012
E NEL PRIMO TRIMESTRE 2013**

Amministratori cessati dalla carica							Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno)		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Strategie	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti TUF	Presenze CdA **	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **
Presidente e Amministratore Delegato	Giuseppe ORSI (°)	X		==	==	13/13					X (°)	3/3
Amministratore	Franco BONFERRONI (°°)		X	X	X	10/10			X (°°)	4/4		
Amministratore	Marco IANSITI * (°°°)		X	X	X	4/5					X (°°°)	0/1

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che l' Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

(°) Dimissionario in data 15.02.2013.

(°°) Dimissionario in data 21.09.2012.

(°°°) Dimissionario in data 11.05.2012.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale (triennio 2012-2014)				
nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2012				
Carica	Componenti	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Riccardo Raul BAUER *	X	12/12	=
Sindaco effettivo	Niccolò ABRIANI *	X	11/12	=
Sindaco effettivo	Maurilio FRATINO	X	33/35	1
Sindaco effettivo	Silvano MONTALDO	X	33/35	=
Sindaco effettivo	Eugenio PINTO	X	12/12	=
Sindaco supplente	Stefano FIORINI *	--	--	=
Sindaco supplente	Vincenzo LIMONE	--	--	..
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2012: 35				
Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione della nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria				

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.
- *** In questa colonna sono indicati gli incarichi di componente dell'organo di controllo (ex art. 144-*terdecies*, comma 1, Reg. Emittenti) ricoperti in altri emittenti. L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo (ex art. 144-*terdecies*, comma 2, Reg. Emittenti) è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* Reg. Emittenti.

TABELLA 5: SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

Sindaci cessati dalla carica nel corso dell'esercizio 2012				
Carica	Componenti	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio **	
Presidente	Luigi GASPARI *	X	23/23	
Sindaco Effettivo	Giorgio CUMIN	X	22/23	
Sindaco Effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	20/23	
Sindaco Supplente	Maurizio DATTILO *	==	--	
Sindaco Supplente	Piero SANTONI	==	--	

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.